

Deliberazione n. 88
del 11/04/2014



del 16-4-2014
el 1-05-2014

COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: L. 328/00 - Distretto socio-sanitario - Approvazione
Piano di Zona 2013/2015.

L'anno duemilatrecento ^{quattordici} ~~trecento~~ addì undici del mese di aprile
alle ore 19,30 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si è riunita la Giunta
Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	MALFITANO	Sergio	x		SINDACO - PRESIDENTE
2	AMORUSO	Carmelo	x		Vice Sindaco
3	FARINELLA	Antonino	x		Assessore
4	SCARLATA	Giuseppe	x		Assessore
5	SCANCARELLO	Maria Giovanna	x		Assessore

Presiede il Sig. MALFITANO dott. Sergio Sindaco Vice Sindaco
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale S. Sig.ra MANCUSO dott.ssa Patrizia

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta del I° Settore del comune di Nicosia, avente ad oggetto: “ L.328/00 – Distretto socio-sanitario – Approvazione Piano di Zona 2013/2015;

VISTO il parere tecnico reso ai sensi dell’art.53, comma I della L.r. 142/90, recepita con L.r. 48/91, e successiva L.r. 23/12/2000 n. 30;

RITENUTO dover approvare la superiore proposta;

VISTO il vigente Ord. EE.LL. Regione Siciliana e successive modifiche ed integrazioni;

CON VOTI UNANIMI, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di approvare la proposta di cui sopra nel testo allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo, al fine di provvedere agli adempimenti consequenziali.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.C.

Oggetto: L.328/00 – Distretto socio-sanitario – Approvazione Piano di Zona 2013/2015 -

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE

VISTI:

- la legge 328/00 recante norme per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica Siciliana 11 novembre 2013 che approva le Linee guida per l'attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015;

VISTO il D.D.G. n. 2120 del 06/12/13 con il quale vengono ripartite le somma provenienti dal Fondo Nazionale Politiche Sociali per i Piani di Zona 2013/2015 e con il quale viene assegnata al Distretto D/23 la somma di € 748.582,18 per il triennio;

VISTA la deliberazione del C.d.S. n. 13 del 09.04.2014 che ha approvato il Piano di Zona del Distretto D/23 di Nicosia per il triennio 2013/2015;

DATO ATTO:

- che in data 01.07.2013 si è tenuta la prima Conferenza di servizi e il 1° tavolo di concertazione per aree tematiche;
- che in data 10.04.2014 si è tenuta la 2° Conferenza di servizi per la presentazione del Piano di zona 2013/2015;

VISTO il suddetto Piano di zona nel quale sono comprese n. 3 Azioni e il Bilancio di Distretto;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere alla relativa approvazione al fine della sottoscrizione dell' Accordo di Programma;

DATO ATTO che sulla presente la sottoscritta esprime parere tecnico e attesta la regolarità e la correttezza amministrativa ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'Ord. EE.LL. Regione Siciliana;

PROPONE

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate,

Di approvare il Piano di Zona del Distretto socio-sanitario D/23 Triennio 2013/2015, così come deliberato dal Comitato dei Sindaci con Delibera n. 13 del 09.04.2014.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, al fine di provvedere agli adempimenti consequenziali.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Patrizia Mancuso



SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	2011-2012-2013	0,99 < 1	0,06	0,9 < 1	1,0	1,2 >1,02	1,0 1	
2	Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto	2011-2012-2013	<u>Anno 2011</u> = 14547 M: 7087 -F: 7460 <u>Anno 2012</u> = 14244 M: 6947- F: 7297 Anno 2013= 14150 M: 6907 – F: 7423	<u>Anno 2011</u> = 9673 M:4653 -F: 5020 <u>Anno 2012</u> =9625 M: 4644- F: 4981 Anno 2013= 9539 M: 4591 – F: 4948	<u>Anno 2011</u> = 3731 M: 1775 -F: 1956 <u>Anno 2012</u> =3719 M: 1789- F: 1930 Anno 2013= 3678 M:1771 – F: 1907	<u>Anno 2011</u> = 3389 M: 1646 -F:1743 <u>Anno 2012</u> = 3340 M: 1613- F: 1727 Anno 2013= 3308 M: 1594– F: 1714	<u>Anno 2011</u> = 2196 M: 1075 -F: 1121 <u>Anno 2012</u> = 2145 M: 1046- F: 1099 Anno 2013= 2120 M:1037– F: 1083	<u>Anno 2011</u> = 895 M: 427 -F: 468 <u>Anno 2012</u> =833 M: 407- F: 426 Anno 2013= 827 M: 398– F: 429	<u>A_2011:</u> 34.432 M:16663 F: 17768 <u>A_2012:</u> 33906 M: 16466 F: 17460 A_2013: 33622 M:16298 F: 17504
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	2011-2012-2013	Anno 2011 = 818 Anno 2012 = 803 Anno 2013= 775	Anno 2011 = 1209 Anno 2012 = 1193 Anno 2013= 1135	Anno 2011= 502 Anno 2012= 499 Anno 2013= 501	Anno 2011= 583 Anno 2012= 564 Anno 2013= 545	Anno 2011= 279 Anno 2012=281 Anno 2013= 284	Anno 2011= 111 Anno 2012= 102 Anno 2013= 104	Anno 2011: 3502 Anno 2012: 3442 Anno 2013: 3344
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	2011-2012-2013	Anno 2011 = 9336 Anno 2012 = 9157 Anno 2013= 9107	Anno 2011 = 6153 Anno 2012 = 6127 Anno 2013= 6047	Anno 2011= 2421 Anno 2012= 2422 Anno 2013= 2278	Anno 2011= 2162 Anno 2012= 2131 Anno 2013= 2125	Anno 2011= 1342 Anno 2012= 1341 Anno 2013= 1313	Anno 2011= 517 Anno 2012= 501 Anno 2013= 502	Anno 2011= 21931 Anno 2012= 21679 Anno 2013= 21372
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni >64 anni nel Distretto	2011-2012-2013	Anno 2011 = 602 Anno 2012 = 603 Anno 2013= 639	Anno 2011 = 2275 Anno 2012 = 3313 Anno 2013= 2307	Anno 2011= 190 Anno 2012= 194 Anno 2013= 214	Anno 2011= 142 Anno 2012= 134 Anno 2013= 129	Anno 2011= 110 Anno 2012= 109 Anno 2013= 107	Anno 2011= 38 Anno 2012= 38 Anno 2013= 38	Anno 2011= 3357 Anno 2012= 4391 Anno 2013= 3434
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 64-74 anni nel Distretto	2011-2012-2013	Anno 2011 = 783 Anno 2012 = 740 Anno 2013= 695	Anno 2011 = 944 Anno 2012 = 905 Anno 2013= 966	Anno 2011= 403 Anno 2012=398 Anno 2013=411	Anno 2011= 137 Anno 2012= 141 Anno 2013=132	Anno 2011= 138 Anno 2012= 124 Anno 2013= 112	Anno 2011= 43 Anno 2012= 51 Anno 2013=53	Anno 2011= 2448 Anno 2012= 2359 Anno 2013= 2369
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni >74 anni nel Distretto	2011-2012-2013	Anno 2011 = 1644 Anno 2012 = 1662 Anno 2013= 1673	Anno 2011 = 1331 Anno 2012 = 1360 Anno 2013= 1391	Anno 2011= 405 Anno 2012=420 Anno 2013=429	Anno 2011= 502 Anno 2012= 508 Anno 2013= 377	Anno 2011= 327 Anno 2012= 290 Anno 2013= 304	Anno 2011= 134 Anno 2012= 141 Anno 2013=130	Anno 2011= 4343 Anno 2012=4381 Anno 2013= 4304
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 – Sicilia=51]	2011-2012-2013	Anno 2011= 55,8 Anno 2012= 55,6 <u>Anno 2013= 55,4</u>	Anno 2011= 56,4 Anno 2012= 56,8 <u>Anno 2013= 56,8</u>	Anno 2011= 54,1 Anno 2012= 54,8 <u>Anno 2013= 57,4</u>	Anno 2011= 56,8 Anno 2012= 56,7 <u>Anno 2013= 55,7</u>	Anno 2011= 63,6 Anno 2012= 60,0 <u>Anno 2013= 61,5</u>	Anno 2011= 57,3 Anno 2012= 66,3 <u>Anno 2013= 64,7</u>	Anno 2011= 57,3 Anno 2012= 55,8 Anno 2013= 58,5
9	Indice di vecchiaia [Italia=143 – Sicilia=117]	2011-2012-2013	Anno 2011= 138,8 Anno 2012= 144,3	Anno 2011= 166,6 Anno 2012= 165,1	Anno 2011= 161,0 Anno 2012= 163,9	Anno 2011= 110,5 Anno 2012= 114,4	Anno 2011= 206,1 Anno 2012= 186,1	Anno 2011= 193,7	Anno 2011= 162,7 Anno 2012=166,5 Anno 2013=166,6

			Anno 2013= 147,7	Anno 2013= 170,8	Anno 2013= 167,7	Anno 2013= 117,1	Anno 2013= 184,2	Anno 2012= 25,5 Anno 2013=212,5	
10	Età media per distretto [Italia=43 – Sicilia=41]	2011-2012- 2013	Anno 2011= 42,5 Anno 2012= 43,0 Anno 2013= 43,2	Anno 2011= 43,8 Anno 2012= 43,9 Anno 2013= 44,3	Anno 2011= 43,7 Anno 2012= 43,9 Anno 2013= 44,3	Anno 2011= 40,5 Anno 2012= 40,9 Anno 2013= 41,3	Anno 2011= 45,6 Anno 2012= 44,8 Anno 2013= 45,0	Anno 2011= 45,1 Anno 2012= 46,7 Anno 2013= 46,4	Anno 2011= 43,5 Anno 2012= 43,8 Anno 2013=44,0
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8]	2011-2012- 2013	Anno 2011= 6,9 Anno 2012= 7,5 Anno 2013= 5,9	Anno 2011= 7,7 Anno 2012= 7,1 Anno 2013= 5,8	Anno 2011= 8,3 Anno 2012= 8,7 Anno 2013= 5,2	Anno 2011= 7,1 Anno 2012= 10,2 Anno 2013= 5,2	Anno 2011= 8,3 Anno 2012= 8,4 Anno 2013=5,2	Anno 2011= 4,6 Anno 2012= 8,4 Anno 2013=5,2	Anno 2011= 7,1 Anno 2012= 8,3 Anno 2013= 5,2
12	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2]	2011-2012- 2013	Anno 2011= 11,00 Anno 2012= 12,8 Anno 2013= 9,27	Anno 2011= 12,3 Anno 2012= 10,9 Anno 2013= 10,9	Anno 2011= 12,6 Anno 2012= 11,6 Anno 2013= 9,20	Anno 2011= 8,0 Anno 2012= 9,0 Anno 2013=9,25	Anno 2011= 20,3 Anno 2012= 13,1 Anno 2013= 9,26	Anno 2011= 11,6 Anno 2012= 18,1 Anno 2013= 18,1	Anno 2011= 11,6 Anno 2012= 18,1 Anno 2013= 9,24
13	Numero famiglie residenti nei Comuni del distretto	2011-2012- 2013	Anno 2011 = non rilevato Anno 2012= non rilevato	N. 4027	N. 1574		Anno 2011= 875 Anno 2012=832 Anno 2013=826	Anno 2013 N. 363	
14	Media componenti nucleo familiare	2011-2012 -2013		2			Anno 2011= 2 Anno 2012=2 Anno 2013=2	2	
15	Numero di convivenze	2011-2012- 2013		5		2	Anno 2011= Anno 2012= Anno 2013=	//	
16	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	2011-2012- 2013	Anno 2013 1 comp. =1717 2 comp.= 1475 3 comp= 1034 4 comp= 1120 5 comp= 284 6 comp= 52 -comp= 1 -8 comp= 1 – 9 comp= 1	1 comp. = 1428 2 comp.= 1007 3 comp. = 643 4 comp.= 726 5 comp.= 185 6 comp. = 33 7 comp.= 4 8 comp. = 1	N. 516	Persone sole=1142 Due fratelli, 1 genitore etc= 155		1 comp: 123 2 comp: 105 3comp: 59 4 comp: 53 5 comp: 20 Oltre 5: 3	
17	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	2011-2012- 2013			N. 958	1971			
18	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	2011-2012 2013			* dato non disponibile	* dato non disponibile			
19	N. famiglie con due o più nuclei	2011-2012 -2013			* dato non disponibile	97			

Alcuni Uffici anagrafici dei Comuni hanno difficoltà in ordine al reperimento del dato richiesto.

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Nota per la compilazione : L'analisi della struttura per classi della popolazione è uno degli ASP detti centrali della demografia, in quanto tutti i fenomeni demografici sono strettamente dipendenti dall'età e tutti i fenomeni di natura sociale ne sono profondamente influenzati: dall'offerta di lavoro, ai fenomeni di devianza, alla capacità delle famiglie di fronteggiare i bisogni di specifici target di potenziali utenti dei servizi sociali (minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, ecc.).

La popolazione del Distretto presenta negli ultimi tre anni una costante tendenza al decremento. La popolazione residente sul territorio di riferimento al 31.12.2013 risulta essere di n. 33.622 abitanti rispetto a 34.432 abitanti registrati nell'anno 2011.

La popolazione femminile è leggermente superiore rispetto a quella maschile. La popolazione inferiore a 14 anni ha subito un decremento notevole: da n. 3502 registrati nell'anno 2011 si passa a n. 3344 nell'anno 2013.

Di conseguenza, deriva che nel Distretto n. 23 risulta più alto l'indice di dipendenza o carico sociale (nell'anno 2013 è di 58,5) che rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni) su quella attiva (15-64 anni). Ne consegue che: - ad es. a Nicosia , nel 2013 ci sono 55,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano; Troina 56,8 individui a carico; Gagliano C.to 57,4 ; Capizzi 55,7 ; Cerami 61,5 e Sperlinga 64,7 individui a carico.

Anche l'indice di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione ,considerando il rapporto percentuale tra il numero degli ultra 65 ed il numero dei giovani fino a 14 anni, risulta più alto nei Comuni del Distretto n. 23 (indice 166,6), anche rispetto ai dati relativi alla Sicilia e all'Italia. Ne deriva che: ad es. a Nicosia ci sono 147,7 anziani ogni 100 giovani; a Troina 170,8 anziani /100; a Gagliano C.to 167,7 anziani/100; a Capizzi 117,1 anziani/100; a Cerami 184,2/anziani100; a Sperlinga 212,5 anziani/100. La popolazione anziana ultrasessantacinquenne residente nel D/23 al 31.12.2013 risulta essere di n. 10.107 su una popolazione totale di 33.622 abitanti.

L'età media nel Distretto è di 44,0. Il valore decisamente più alto è registrato nel Comune di Sperlinga , di 46,4. Complessivamente il valore si avvicina a quello registrato in Sicilia (età media: 41) e in Italia (età media:43 anni). Il tasso di natalità registrato nel Distretto è di 8,3 contro il 9,8 della Sicilia ed il 9,6 dell'Italia.

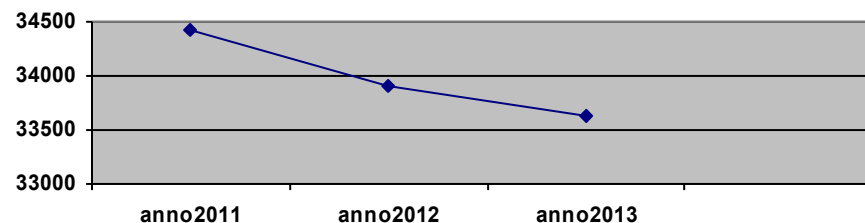
Sono stati, altresì, presi in considerazione i seguenti indici demografici:

- A) **Indice di ricambio della popolazione attiva** : rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (55-64) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-24). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Nicosia, l'indice di ricambio è 102,9 e significa che la popolazione in età lavorativa più o meno si equivale fra giovani ed anziani. A Troina, l'indice è 117,1 , significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana. Anche a Gagliano C. to (195,0) e Cerami (124,5) la popolazione in età lavorativa è molto anziana. A Sperlinga la popolazione lavorativa fra giovani e anziani si equivale più o meno. Solo a Capizzi l'indice di ricambio è più basso (88,0) significa che nella popolazione lavorativa prevalgono i giovani.

- B) **Indice di struttura della popolazione attiva** : Grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni). A Nicosia è 114,0; Troina: 116,9; Gagliano: 117,2; Cerami: 119,2; Sperlinga: 110,5; Capizzi: 105,5.
- C) **Carico di figli** : Rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda 15/49 anni. Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici. Nicosia: 25,0; Troina: 23,9; Gagliano C.to 17,9. Sperlinga: 23,7; Cerami: 23,3; Capizzi: 26,6 (Indice più alto nel Distretto).

Il Distretto n. 23 mantiene quindi tutte le criticità già evidenziate nell'analisi sociale presentata nel Piano di Zona 2010/2012. Dall'analisi dei dati effettuata alla luce delle variabili dipendenti ed indipendenti si possono prendere in considerazione i seguenti mutamenti demografici :

- Progressivo invecchiamento della popolazione del D/23 rilevabile dagli indici di vecchiaia (66,6). Allungamento della vita senza adeguato ricambio generazionale;
- Incremento dell'immigrazione non qualificata;
- Mutamenti della struttura dei nuclei familiari che tendono ad una riduzione del numero dei componenti (2,7) ; Diminuzione delle nascite a livello distrettuale rilevabile dal tasso di natalità La diminuzione della forza lavorativa causata dal calo delle nascite e dall' invecchiamento della popolazione produce un significativo aumento del carico della spesa sociale;
- Aumento del flusso migratorio a causa della crescente disoccupazione, soprattutto giovanile. Il fenomeno dell'emigrazione (qualificata) negli ultimi anni accentuato a causa della crisi economica ha causato oltre che mutamenti a livello demografico (andamento decrescente del trend della popolazione), mutamenti anche sotto il profilo economico causando una sensibile diminuzione degli investimenti produttivi;
- Aumenti della richiesta di servizi di cura soprattutto per le persone non autosufficienti. Peggioramento delle condizioni economiche delle famiglie e crescente tendenza alla formazione di nuclei familiari con un membro aggregato, soprattutto anziano;
- Progressivo aumento del numero delle famiglie senza nuclei (vedovi, donne separate etc.). L'aumento progressivo di nuclei familiari con persone sole ha causato l'insorgenza di nuove fragilità socio – economiche con il conseguente aumento della domanda sociale volta a sostenere misure di sostegno al reddito;
- Leggero aumento delle convivenze e dei nuclei disagiati che si disaggregano e riaggregano provocando emergenze di tipo educativo e sociale per i minori, e gravi problemi economici per le donne che spesso rimangono sole con uno o più minori. Aumento del numero di persone che fuoriesce dal mondo del lavoro precario in un'età (55-60) considerata troppo bassa per accedere a sistemi pensionistici o altre forme di tutela del reddito, di difficile ricollocazione.



Fonte: Dati Istat anni 2011-2012-2013

SEZIONE II – AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	N. di richieste per assistenza economica	2013	Legge 1/79: N° 24	L. 1/79 N° 117	L. 1/79 N° 57	L. 1/79 N° 60	L. 1/79 N° 37	L. 1/79 N° 30	Bilanci Comunali: 325
2	N. di richieste per sostegno abitativo*	2013	Legge 431/98 n. 39	Legge 431/98 n. 15	Legge 431/98 n. 7	//	//	Legge 431/98 N. 1	N. 62
3	N. di rich. senza fissa dimora presenti nel distretto	2013	//	//	//	//	//	//	//
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel Distretto e per singoli Comuni	2013	3991 di cui: M: 2275 F: 1716	2488 di cui: M: 1496 F: 992	1125 di cui: M: 601 F: 524	459 di cui: M: 262 F: 197	599 di cui: M: 367 F: 232	206 di cui: M: 120 F: 86	<u>TOTALE</u> <u>N: 8439</u> M: 4880 F: 3559
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	2013	MASCHI: 68,48% FEMMINE: 78,55%	MASCHI: 71,72% FEMMINE: 69,95%	MASCHI: 77,37% FEMMINE: 74,61%	MASCHI: 68,48% FEMMINE: 78,55%	MASCHI: 62,95% FEMMINE: 78,87%	MASCHI: 54,17% FEMMINE: 81,41%	<u>TOTALE</u> M: 70,84% F: 76,51%

6	Altro...(Informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Ultimi 3 anni	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: utenti n: 28 Assegno Civico Comunale: 93	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: 12	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: 10	//	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: n° 8	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: n° 4	TOTALE N. 60 Cantieri di Servizio
---	--	---------------	---	--	--	----	--	--	--------------------------------------

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L' OFFERTA SOCIALE

a) Le strutture

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto , per tipologia, ricettività. e localizzazione (residenziali o semiresidenziali)		//	1	//	//	//	//	//

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
2b	N. soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento	2013	Legge 1/79: n 1 Legge 448/98 n° 44 Legge 448/98 – art. 65 N: 91	n. 18 L. 1/79 n .57 Fondi com. n. 51 Ass fam. n. 43 Ass mater.	Bilancio Comunale: N. 50	Fondi comunali N° 60	Bilancio: N. 25	Fondi Comunali N. 2	N. 325
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo	2013	LEGGE 431/98 n° 39	N. 15	N. 7	//		N. 1	N. 62
4b	N. di servizi territoriali centralizzati	2013		PROGETTI					N. 1

	per tipologia, utenza e fonte di finanziamento(pronto intervento sociale, segretariato sociale. Sostegno per l'inserimento socio-lavorativo etc).			OBIETTIVO Art. 76 L.R. 2/2002 n. 5 UTENTI	//	//	//	//	
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE,Programmi di iniziativa Comunitaria, ...).	2013	Cantieri di servizio Legge n° 5 del 2005. Utenti n° 28 Assegno Civico Comunale: n: 4 Assegno Civico distrettuale: 8	Cantieri di servizio : N. 12 Legge n° 5/2005 Assegno Civico distrettuale: 5	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: 10 Assegno Civico distrettuale: 3	// Assegno Civico distrettuale: 2	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: n° 8 Assegno Civico distrettuale:2	Legge n°5/2005 Cantieri di servizio: n° 4 Assegno Civico distrettuale:1	AssegnoCivico Distrettuale n: 21

*I DATI SI RIFERISCONO A LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI ALL'ANNO 2013.

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione: Le considerazioni che possono emergere dall'analisi dei dati sulla povertà sono riconducibili a: diffusione e consistenza del fenomeno nell'ambito territoriale considerato; l'adeguata/inadeguata presenza di interventi sociali in grado di promuovere inclusione sociale; la necessità di valorizzare il ruolo del volontariato, ecc.

INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE:

Dall'analisi dei dati relativi alla domanda sociale si evidenzia un alto tasso di disoccupazione nel Distretto (Maschi: 70,84% e F: 76,51%) soprattutto giovanile. Dai dati rilasciati dal Centro per l'Impiego di Nicosia, si evince che il totale dei residenti in stato di disoccupazione nel distretto si attesta a n. 8439, divisi per genere: Maschi n: 4880 e Donne n: 3559.

Il numero dei disoccupati femminili è leggermente inferiore solo nei Comuni di Troina , in quanto parte della forza lavorativa attualmente occupata all'OASI Maria S.S. di Troina , una struttura d'avanguardia che opera a livello di assistenza residenziale a disabili gravi, è femminile e nel Comune di Gagliano, ove la presenza di una fabbrica tessile occupa una discreta manodopera femminile.

Inoltre, dai dati forniti dal locale C.P.I , nell'anno 2013, gli avviati al lavoro distinti per Comune risultano essere: a Nicosia n. 1126 (di cui M: 707 e F: 419); a Troina n. 869 (di cui M: 444 e F: 425); a Gagliano C.to n. 255 (di cui M: 147 e F: 108); a Capizzi n. 391 (di cui M: 211 e F: 180); a Cerami n. 161 (di cui M: 112 e F: 49); a Sperlinga n. 64 (di cui M: 47 e F: 17). Si evidenzia un significativo scarto tra il numero di avviati uomini e quello riferito alle donne. Ciò si appalesa dalla evidente carenza di opportunità lavorative per le donne accompagnate da una inadeguata offerta di servizi a supporto della famiglia che possano facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro da parte delle donne.

Il numero di richieste di assistenza economica volte ad ottenere contributi in forma temporanea e/o straordinaria a livello dei singoli Comuni è 325 . Hanno usufruito dell'assistenza economica a vario titolo, n. 156 soggetti. Si è registrata una leggera diminuzione delle richieste di sussidi una tantum, in quanto i nuovi orientamenti di politica sociale in favore di fasce deboli a livello distrettuale, mirano al rafforzamento di interventi di assistenza economica finalizzata come alternativa all'assistenzialismo monetario parcellizzato non sempre efficace soprattutto sul piano educativo.

Tale misura che nei singoli Comuni viene sperimentata sia pure con modalità e tipologia diverse (progetti obiettivi, assegno civico comunale , etc) ha modificato nell'utenza l'approccio ai Servizi Sociali, concepiti fin'ora solo come erogatori di sussidi, piuttosto che sedi di opportunità sociale. E' ormai, obiettivo condiviso tra tutte le pubbliche amministrazioni che compongono il Distretto, potenziare queste misure ritenute efficaci sul piano economico e di notevole spessore socio - educativo.

Si ritiene , pertanto, con la presente programmazione, di potenziare L' "Assegno Civico distrettuale" inteso quale strumento di inserimento sociale e protagonismo attivo e positivo di fasce reddituali deboli e prive di opportunità lavorative.

Nell'area di riferimento, si evidenzia soprattutto un aumento dei nuclei multiproblematici che alle difficoltà di tipo economico sommano quelle di tipo sociale. Per lo più si tratta di nuclei familiari monoreddito- donne sole- ragazze madri – anziani soli – disabili.

I bisogni relativi ai singoli ed alle famiglie in stato di difficoltà rilevano, inoltre, la presenza di diversi nuclei familiari al di sotto della soglia della povertà e la diffusione di sempre più vaste aree collegate alle nuove povertà (Soggetti in trattamento c/o Ser.T, D.S.M. U.E.P.E./DAP U.S.S.M. etc) che necessitano di interventi e servizi mirati al reinserimento nelle comunità locali a seguito di dimissioni ospedaliere, di fuoriuscita dai circuiti penali o da percorsi di tossicodipendenza.

A sostegno di questa fascia di utenti sempre più vasta, si impongono interventi urgenti nell'area del disagio socio – economico attraverso le **Borse Lavoro** distrettuali volte a promuovere l' integrazione socio - economica di soggetti svantaggiati ad alto rischio di esclusione sociale.

Tale misura si inserisce nell'ambito dell'Area di Intervento : "Povertà ed Inclusione sociale". Essa ha come obiettivo di servizio il reinserimento sociale attraverso l'attivazione di Borse Lavoro. Tale fabbisogno territoriale scaturisce da un'analisi attenta e microscopica da parte dei Tavoli di concertazione distrettuali , attivati anche per l'Area Tematica della Povertà ed Esclusione Sociale del 01/07/2013 e 13/03/2014 e dalle indicazioni operative scaturite dalle conferenze di servizio.

In aumento risulta, altresì, la richiesta di sostegno abitativo soprattutto da parte di coppie giovani e donne separate (a basso reddito) con minori a carico che , a causa delle difficoltà economiche legate alla crisi, sono le principali vittime di forme di degrado sociale che nel territorio di riferimento sono state fin'ora attenuate da contesti socio familiari altamente solidali. Il principi della cosiddetta "sussidiarietà orizzontale" modelli valoriali tipici delle zone interne del Centro Sud sono profondamente logorati dalla crisi economica e dai suoi effetti devastanti.

INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE:

I Comuni dell'ambito territoriale di riferimento applicano principi attuativi della Legge 448/98 " misure in materia di politiche sociali e del lavoro- art. 65 attraverso la erogazione di un assegno a nuclei familiari con almeno tre figli e a basso reddito. In riferimento all'art. 11 della legge 431/98 " Misure di sostegno al mercato delle locazioni" viene erogato un contributo per locazione immobili.

Gli interventi di politica sociale in aree in base al livello di povertà, si sono sostanziate , inoltre, attraverso misure di sostegno al reddito dei soggetti fuoriusciti dal R.M.I. con l'applicazione della legge regionale n° 5/2005 di istituzione dei " Cantieri di Servizio Comunali" che costituisce la principale misura di sostegno al reddito di soggetti a rischio di esclusione sociale. A livello distrettuale usufruiscono del servizio n° 62 utenti.

Per quanto concerne l'analisi dei dati relativi al sistema di offerta nell'Area di riferimento, si registra una inadeguatezza di servizi e strutture . E' presente, infatti solo una struttura con sede a Troina c/o i Padri Cappuccini, sede del Banco Alimentare. La Casa di Accoglienza per poveri, anche se ospita comunque diversi utenti, opera per contrastare il fenomeno della povertà attraverso la distribuzione di alimenti e vestiario.

Nel Distretto sono, altresì, attivi: i Centri di Ascolto della Caritas (Diocesi di Nicosia) , i Centri di ascolto delle Parrocchie, l'A.I.A.S., diverse Comunità religiose che operano nel contrasto alla povertà nei vari Comuni e varie Associazioni di volontariato.

Il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale rappresentano, pertanto, gli obiettivi strategici da conseguire. In particolare le misure prioritarie di contrasto alla povertà sul territorio distrettuale dovranno riguardare l'attivazione ed il potenziamento dei servizi e degli interventi finalizzati al sostegno del reddito delle famiglie e dei soggetti in difficoltà.

Emerge, infine, la necessità di valorizzare il volontariato a livello distrettuale attraverso un lavoro di rete al fine di rendere più efficaci e più omogenei gli interventi di politica sociale nell'area della povertà.

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	2013	N. 3	N. 3	//	N. 1	//	//	
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	2013	//	//	//	//	//	//	
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	2013	22	N. 43 VOUCHER DI SERVIZIO	N. 72	//	N. 75	//	N. 212
4	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere	2013	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	//
5	N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	2013	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	Dato non rilevato	//
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	2013	//	//	//	//	//	//	//
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di	Ultimi 3 anni				//	//	//	//

riferimento)								
--------------	--	--	--	--	--	--	--	--

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L' OFFERTA SOCIALE

a) Le strutture

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1a	N. di strutture presenti attive nel distretto per tipologia e ricettività.	2013	N. 1 Casa di Riposo Ricettività N. 44 N. 1 Gruppo appartamento.	N. 2 Comunità alloggio	//	N. 1 Casa di Riposo	N. 1 Comunità alloggio anziani. N. 9 POSTI N. 1 CASA DI RIPOSO N. 25 POSTI.	//	N. 7 STRUTTURE RESIDENZIALI
2 a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	2013	//	//	//	//	//	//	//

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	2013	//	N. 45 VOUCHER DI SERVIZIO DOMICILIARE	N. 72	//	N. 45	//	N. 162
4b	N. assistenti familiari straniere regolarizzate	2013	//	//	//	//	//	//	//
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	2013		//					
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio *	2013	N. 24 ****	//	N. 6	N. 12	N. 5 ****		N. 47
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per	Ultimi 3 anni	A.D.I P.A.C.	A.D.I P.A.C.	A.D.I P.A.C.	A.D.I P.A.C.	A.D.I P.A.C.	A.D.I P.A.C.	A.D.I P.A.C. ANZIANI Fondi

	tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)		ANZIANI Fondi Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS	ANZIANI Fondi Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS	ANZIANI Fondi Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS	ANZIANI Fondi Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS	ANZIANI Fondi Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS	ANZIANI Fondi Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS	Strutturali Europei. HOME CARE PREMIUM – EX INPS
--	---	--	---	---	---	---	---	---	---

*** I dati si riferiscono a liquidazioni relative al buono socio – sanitario anno 2009 (quota del 20% a carico del bilancio Comunale) e relative al buono socio sanitario anno 2010.**

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati che saranno individuati come variabili della condizione anziana consentono di sviluppare alcune considerazioni in merito a: le conseguenze ipotizzabili a seguito all'eventuale progressivo invecchiamento della popolazione; l'adeguata/inadeguata copertura dei servizi/prestazioni domiciliari e residenziali e i conseguenti problemi di continuità assistenziale; la rilevanza del numero di anziani fuori dalla rete assistenziale e l'eventuale necessità di valorizzare esperienze di auto mutuo aiuto e del volontariato; ecc..

INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE:

Relativamente agli anziani non autosufficienti le richieste riguardano prevalentemente l'assistenza domiciliare. A livello distrettuale sono complessivamente N. 212 le richieste di assistenza domiciliare o di voucher di servizio (Comune di Troina).

Inoltre, al Distretto Sanitario di Nicosia relativamente all'attività di PUA e Cure Domiciliari sono pervenute n. 218 segnalazioni al PUA di cui 14 per RSA e sono state effettuate n. 463 valutazioni da parte dell'U.V.M. di cui 14 per RSA.

Le esigenze espresse si differenziano sia per tipologia di richieste che per gli interventi da attuare. Gli anziani non autosufficienti presentano difficoltà legate tra l'altro alla presenza o meno di una rete familiare di supporto, il che fa emergere l'esigenza di servizi più adeguati ai reali bisogni, quali supporti domestici più incisivi, terapia riabilitativa e infermieristica a domicilio.

Il Distretto presenta nel suo complesso un progressivo invecchiamento della popolazione residente così come si evince dall'indice di vecchiaia (nell'anno 2013 di 166,6).

Ciò si evince anche dalla diminuzione delle nascite, all'allungamento della vita, alla riduzione del numero dei componenti dei nuclei familiari, ma anche ad una nuova fase di emigrazione soprattutto giovanile verso altre regioni dell'Europa.

INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE:

b) Servizi:

- n. 162 anziani hanno beneficiato del Servizio di Assistenza domiciliare erogato nei Comuni di Troina, Cerami e Gagliano con fondi a carico dei bilanci comunali. Sono state liquidate somme residue a complessivamente N. 47 utenti relativi buoni socio sanitari anni 2009 e 2010. L'intervento del buono socio – sanitario erogato in favore di anziani non autosufficienti si è rilevato efficace in quanto ha sostenuto la famiglia nel difficilissimo compito di assistenza e cura degli anziani a rischio di istituzionalizzazione. L'intervento è stato rifinanziato per l'annualità 2014.

Dall'analisi dei dati effettuata in relazione al contesto territoriale ed in riferimento alla popolazione anziana (indice di dipendenza o carico sociale : 58,5 nel Distretto e indice di vecchiaia di 166,6), emerge l'esigenza di ampliare l'offerta complessiva dei servizi domiciliari, tenuto conto che non vi è, in tal senso, una distribuzione omogenea nel territorio distrettuale. Ciò tramite il rafforzamento del sistema di presa in carico degli anziani in un'ottica di integrazione socio – sanitaria.

7B) Relativamente a progetti ed interventi attivati nell'area di riferimento, il Distretto, in applicazione del Decreto Ministero dell'Interno n. 4 di cui al Programma Nazionale **“Servizi di cura agli anziani non autosufficienti”** – Delibera C.I.P.E. n. 113/2012 – ha predisposto nell'anno 2013 il Piano di Intervento Anziani . E' stato comunicato, da parte dell'A.d.G. ottenimento del finanziamento richiesto a valere sui fondi PAC /Anziani di € 363.679,00. Il suddetto Piano di Intervento prevede l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare socio – assistenziali integrate all'assistenza sanitaria a n. 97 anziani non autosufficienti per un minimo di 4 ore settimanali e complessive 20 ore mensili. L'erogazione delle prestazioni viene attuata mediante voucher spendibili presso enti privati accreditati, scelti liberamente dagli utenti. La realizzazione di tale obiettivo operativo consentirà di rafforzare i meccanismi di governo dell'accesso al sistema delle cure domiciliari in tutto il distretto, attraverso le integrazioni delle funzioni svolte da più soggetti: (P.U.A. sanitari, Sportelli Sociali etc).

Nell'ambito dei Servizi di cura domiciliari in favore di anziani , il Distretto sanitario di Nicosia, eroga nel territorio distrettuale prestazioni a domicilio di natura prettamente sanitaria e, in particolare, trattamenti infermieristici e riabilitativi (A.D.I. sanitaria) in favore di soggetti non autosufficienti e in condizione di fragilità, al fine di stabilizzare il quadro clinico e limitare il declino funzionale. I servizi erogati dall'ASP sono di primo e di secondo livello: a bassa e media intensità. Hanno usufruito n. 290 soggetti.

Nell'ambito dei progetti innovativi e sperimentali di Assistenza domiciliare, il Distretto n. 23, a seguito della pubblicazione dell'Avviso **“HOME CARE PREMIUM 2014”** per la ricerca e il convenzionamento di Ambiti Territoriali Sociali disponibili alla gestione convenzionata dei suddetti progetti innovativi in

favore di utenti dell'INPS Gestione Dipendenti Pubblici non autosufficienti, ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione concernente l'attuazione del programma di assistenza domiciliare secondo le modalità definite nel Regolamento di Adesione e Gestione.

Sempre nell'ambito dei servizi assistenziali a carattere domiciliare si inseriscono la 2^a e la 3^a annualità dell'Azione di cui al P.d.Z. 2010/2012 relativa al Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di anziani non autosufficienti.

Nell'ambito dei Servizi a carattere socio – culturale in favore anche della tipologia anziani, inoltre, si inserisce l'Azione progettuale “Centro di aggregazione sociale polivalente” relativa al P.d.Z. 2010/2012 con l'obiettivo di favorire i processi relazionali e di socializzazione anche degli anziani.

Dalle indicazioni operative fornite dai tavoli tematici (1^a Tavolo di concertazione del 01/07/2013 e 2^a Tavolo di concertazione del 13/03/2014) a cui hanno partecipato oltre ai referenti dell'ASP della suddetta area tematica, i referenti dei Comuni,dalle conferenze di servizio, nella considerazione che in favore degli anziani non autosufficienti, nel Distretto sono state programmate risorse provenienti da diverse fonti finanziarie , è emersa l'esigenza di potenziare i servizi relativi alle altre aree tematiche per evitare sovrapposizioni di interventi.

IL Distretto, sta dunque impegnando diverse risorse nel potenziamento dei servizi della domiciliarità con l'obiettivo di uniformare l'offerta a livello distrettuale e rendere omogenei i criteri di accesso e i sistemi di presa in carico.

a) Strutture:

Nel Distretto sono presenti n. 7 Strutture residenziali di cui n. 3 Case di Riposo (Troina, Nicosia, Capizzi) , n. 3 Comunità Alloggio per Anziani (Troina, Cerami), n. 1 Gruppo Appartamento per Anziani a Nicosia. Sono presenti n. 2 Centri Sociali per Anziani (Troina, Nicosia).

Le variabili territoriali considerate che hanno delineato il fabbisogno di interventi specifici in favore degli anziani possono essere così sintetizzate: - progressivo invecchiamento della popolazione e modificazioni nella struttura demografica; - inadeguata copertura dei servizi/prestazioni domiciliari e residenziali con il conseguente problema della continuità assistenziale; - rilevante numero di anziani fuori dalla rete assistenziale; - carenza nel territorio di strutture decentrate per le cure primarie e la domiciliarità (Utap- PTA etc)- insufficiente integrazione del territorio con le strutture ospedaliere; - notevoli difficoltà nelle comunicazioni interne ed esterne verso i grandi centri urbani.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere	2013							Totale Utenti in carico: 164 di cui: M : n: 139 F : n: 25
2	N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio	2013							- <u>Licenza elementare</u> n: 7 di cui n. 6 M e n. 1 F - <u>Licenza media</u> n: 46 di cui n. 44 maschi e n. 2 F - <u>Diploma n:</u> 22 di cui n. 18 M e n. 4 F - <u>Laurea</u> n: 1 femmina.

3	N. utenti in carico ai Sert per condizione occupazionale	2013							Utenti in carico: Totale n. 164 di cui: <u>Disoccupati</u> n: 28 M; n. 3 F. <u>Sottoccupati</u> n: 8 M. <u>Dipendenti</u> n: 30 M e n. 2 F <u>Autonomi</u> n: 6 M e n. 2 F <u>Operai</u> : n. 8 M <u>Pensionati</u> n: 3 M e n. 1 M. <u>Casalinghe</u> n: 1 <u>Studenti</u> : n. 2 M e n. 2 F. <u>Occupazione</u> <u>non rilevata</u> : 54 M e 14 F
4	N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.)	2013	<u>Tossicodipendenza</u> ; n. 47 maschi e n. 14 femmine. Alcolisti: Tabagisti G.A.P.	<u>Tossicodipendenza</u> ; n. Alcolisti: Tabagisti 6 G.A.P.	<u>Tossicodipendenza</u> ; Alcolisti: Tabagisti G.A.P.	<u>Tossicodipendenza</u> ; n. maschi e n. femmine. Alcolisti: Tabagisti G.A.P.	<u>Tossicodipendenza</u> ; n. maschi e n. femmine. Alcolisti: Tabagisti G.A.P.	<u>Tossicodipendenza</u> ; n. maschi e n. femmine. Alcolisti: Tabagisti G.A.P.	
5	N. utenti immigrati in carico ai Sert	2013	//	//	//	//	//	//	//
6	N. di casi da infezione HIV	2013	//	//	//	//	//	//	//
7	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Ultimi 3 anni							

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L' OFFERTA SOCIALE

a) Le strutture

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività	2013	//	//	//	//	//	//	N. 1 comunità terapeutica privata
2a	N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	2013	//	//	//	//	//	//	//

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	Ultimi 3 anni							N. 6 Progetti di intervento a cura dell'ASP.

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati in quest' area consentirà di effettuare alcune considerazioni in merito a: la diffusione dei fenomeni di dipendenza tra vari segmenti di popolazione (classificati in base all'età, genere, titolo di studio e condizione occupazionale); l'incidenza delle nuove dipendenze rispetto al fenomeno generale, ecc...

INDICATORI DELLA DOMANDA:

Dall'analisi dei dati relativi alla domanda sociale nell'Area di riferimento si registra a livello distrettuale un crescente aumento del numero degli utenti in carico al Ser.T di Nicosia. Nella passata programmazione del P.d.Z. (anno 2009), il numero degli utenti a carico era c.a 90, mentre nell'anno 2013 risultano essere in carico n. 164 utenti.

Il fenomeno della dipendenza, nel Distretto, come risulta dai dati forniti dal locale Ser.T, ha maggiore incidenza tra il genere maschile, mentre è scarsamente rilevante per il genere femminile (su un totale di 139 le donne sono 25). La fascia di età maggiormente colpita è compresa tra i 30 e i 39 anni.

La maggiore incidenza del fenomeno riguarda soggetti con bassa e media scolarizzazione. Significativo è il dato emerso riguardante la situazione occupazionale: su un totale di 165 utenti presi in carico al Ser.T di Nicosia, di cui n. 139 uomini, n. 30 utenti risultano essere **dipendenti**, n. 28 dichiarano di essere disoccupati e di n. 54 utenti la condizione lavorativa non è stata rilevata. (Analisi distinta per livello scolastico e occupazionale).

Dall'analisi dei dati forniti dal Ser.T di Nicosia resp. del Servizio dott. Michele Parisi, per competenza territoriale di riferimento, si riscontra un sensibile aumento delle cosiddette "nuove droghe" (in particolare cocaina e cannabis), mentre si registra un utilizzo non solo per via endovenosa dell'eroina. Tuttavia, l'accesso al servizio risulta ancora essere poco significativo se si considera che non vi è allo stato attuale un farmaco in grado di sostituire gli effetti di dette sostanze. In dipendenza di ciò è utile sottolineare l'esigenza di azioni sinergiche al fine di fare emergere il fenomeno "sommerso". Nella relazione descrittiva inviata dal Ser.T viene, altresì, evidenziato il crescente numero di certificazioni medico legati fra i quali si riscontra una percentuale significativa con problematiche alcool- correlate evidenziate dal counseling effettuato.

E' stata, infine, riscontrata la nascita di nuove forme di dipendenza patologica. In costante aumento risultano essere i disturbi legati al Gioco d'Azzardo Patologico, ai Disturbi del comportamento alimentare e per altre svariate dipendenze comportamentali (sessuali, tecnologiche, affettive).

I maggiori fattori di rischio sono riconducibili all'assenza o carenza di luoghi di socializzazione e aggregazione per giovani ed alla mancanza di politiche di intervento integrate e sistematiche nel campo sociale e lavorativo.

INDICATORI DELL'OFFERTA:

Servizi – Interventi – Progetti:

Dall'analisi dei dati in relazione all'offerta sociale si evince che nel territorio di riferimento, non sono presenti e attive strutture distinte per tipologia e ricettività (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza etc.) Si riscontra, infatti, la carenza di strutture residenziali e semi- residenziali per brevi degenze al fine di superare la fase di maggiore criticità.

Nell'ambito della prevenzione primaria, relativamente ai rischi connessi all'uso e all'abuso di sostanze stupefacenti, alcolismo, tabagismo e nuove forme di dipendenza patologica, nonché sui Disturbi del comportamento alimentare, il Ser.T di Nicosia- ASP Enna - ha realizzato i seguenti progetti e le seguenti iniziative:

- Progetto "**Smoke free class**" con il coinvolgimento degli studenti delle prime classi, delle seconde, delle terze medie inferiori e degli studenti del I° e del 2° anno delle scuole superiori del distretto di Nicosia.

- Progetto "**Prevenzione GAP e D.C.A.**": realizzato nei Comuni di Nicosia, fraz. Villadoro, Sperlinga, Gagliano C.to. con il coinvolgimento di tutte le scuole elementari e medie inferiori del territorio comunale. Il percorso ha previsto il coordinamento con i docenti referenti di ogni singola scuola; incontri di

sensibilizzazione con gruppi di genitori e con singoli gruppi classe. Le problematiche del D.C.A, sviluppate soprattutto in alcune classi, sono state realizzate con la collaborazione di medici esperti in dietologia.

- Progetto “*Noi e le dipendenze*” rivolto alle IV classi delle scuole superiori: realizzazione di incontri formativi e informativi sui temi delle “dipendenze patologiche” con gruppi di genitori e studenti; consulenze individuali per studenti, ove richieste; conferenze sui problemi alcoolcorrelati; incontri sulla dipendenza dalle droghe cosiddette “leggere” etc.

- Progetto regionale” *In excess-inxs*” di inclusione socio – lavorativa con l’impiego di n. 7 utenti dei distretti sanitari.

- Progettazioni varie ed individuali ed in collaborazione con i C.A.T. (Club alcologici territoriali) quali gruppi di mutuo aiuto durante il percorso terapeutico e riabilitativo dell’alcooldipendenza.

Nell’ambito dei progetti ed interventi da attivare a livello distrettuale, tramite i Piani di Zona si inserisce la progettualità inerente “Interventi educativi per minori”che riguarda specificatamente attività di prevenzione primaria dalle dipendenze patologiche (droghe, alcool) con l’obiettivo di informare la popolazione minorile scolastica e non sugli effetti devastanti dell’uso di sostanze stupefacenti o dell’abuso di alcool.

Dai tavoli tematici relativamente all’Area “Dipendenze” che si sono tenuti il 01/07/2013 ed il 12/03/2014, a cui hanno partecipato oltre che al coordinatore dell’Ufficio Piano, gli operatori del Ser.T di Nicosia, servizio territoriale competente a livello distrettuale, il rappresentante dell’U.E.P.E. di Caltanissetta, il Dirigente della Casa Circondariale di Nicosia, il Terzo settore, è emersa la necessità di attivare interventi volti a promuovere modelli e stili di vita che rifiutino il ricorso a sostanze tossicodipendenti o all’abuso di alcool nonché attività di informazione sugli effetti dell’uso delle sostanze tossicodipendenti, e in particolare delle droghe sintetiche. In sintesi, nell’ambito della nuova programmazione, è emersa la necessità di destinare gli interventi previsti (Borse lavoro e/o Assegni Civici) anche a questa tipologia di utenza individuando nuclei o soggetti svantaggiati fuoriusciti dal circuito della tossicodipendenza o in percorsi riabilitativi e/o trattamentali. Presupposto oggettivo per l’inserimento di tale utenza nei progetti di intervento è, pertanto, la presenza di percorsi di trattamenti riabilitativi o altre tipologie di recupero.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...)	2013	ASP 7 Comune 4	n. 14 ASP Comune n. 9		//	N. 2	//	
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	2013	C.S.R. 137	12	//	//	//	//	
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	2013	N. 12 S.A.D. DISTRETTO	N. 11 N. 8 S.A.D DISTRETTO	N° 5 SAD DISTRETTO	//	N. 4 SAD DISTRETTO	N. 3 SAD DISTRETTO	N. 32 SAD DISTRETTO
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto	2013		//					N. 136

5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	2013	//	//	//	//	//	//	//
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto	2013	N. 14	Materne n 3 Elem. n. 8 Medie n. 17 Superiori n. 8	Materne n. 2 Elem. n. 5 Medie n. 7	N° 9	Materne n. 1 Elem. n. 2 Medie n. 4	//	N. 80
7	Isritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto	2013	Dato singolo non disponibile °	Dato singolo non disponibile	Dato singolo non disponibile	TOTALE N. 32 di cui : n: 2(100%) n. 30 tra il 35 e 78% invalidità.	Dato singolo non disponibile	Dato singolo non disponibile	N. 120 con livello di invalidità dal 35 al 50% N. 138 con livello di invalidità dal 51 al 70% N. 81 con livello di invalidità dal 71 al 100%
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto.	2013	N. 50	N. 40	N. 25	N. 15	//	N. 5	N. 135
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Ultimi 3 anni	Servizio di trasporto disabili nelle scuole n. 17 N. 1 Contributo S.L.A.	N. 1 Contributo S.L.A.	//	//	//	//	

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L' OFFERTA SOCIALE

a) Le strutture

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività.	2013	N. 1 Comunità Alloggio	- N. 1 I.R.C.S. ritardo mentale e involuzione cerebrale senile – OASI. M.S.S.	N. 1 Comunità Alloggio per disabili mentali Ricettività n. 10	//	//	//	n. 2 Comunità alloggio n. 1 I.R.C.S.S.
2a	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per	2013	C.S.R. utenti n. 137	N. 1 centro diurno per disabili psichici	//	//	//	//	

tipologia e ricettività			Utenti n: 12					
-------------------------	--	--	--------------	--	--	--	--	--

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	2013	N. 12 S.A.D. DISTRETTO	N. 8 S.A.D. DISTRETTO	N° 5 SAD DISTRETTO	//	N. 4 SAD DISTRETTO	N. 3 SAD DISTRETTO	N. 32 SAD DISTRETTO
4b	N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	2013		//					N. 116
5b	N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	2013	N. 11	N. 15	N. 3	N. 11	N. 11	3	N. 54
6b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,...)	Ultimi 3 anni	Servizio di trasporto disabili nelle scuole n. 17 n. 1 contributo S.L.A.	N. 1 Contributo S.L.A.	Rimborso spese per trasporto n. 4 disabili.	//		//	N° 3 Progetti

** I dati si riferiscono alle richieste di finanziamento alla Regione.*

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione: Le considerazioni che possono emergere dall'analisi dei dati sulla disabilità sono riconducibili a: l'adeguata/inadeguata presenza di strutture e servizi/prestazioni presenti nel distretto e l'opportunità di potenziare o introdurre servizi volti a garantire, ad esempio, l'integrazione scolastica e prescolastica, l'inserimento socio - lavorativo, la permanenza dei soggetti disabili nel proprio ambiente di vita, la formazione e qualificazione professionale, ecc.

INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE:

Dall'analisi dei dati relativi alla domanda si evince che le richieste di ricovero presso strutture residenziali non hanno subito considerevoli aumenti. Ciò deriva probabilmente anche dalla tenuta complessiva della "rete familiare" nel nostro Distretto, tradizionalmente "vocata" per i compiti di cura e assistenza in favore dei familiari in difficoltà. In favore della permanenza a domicilio di disabili gravi hanno contribuito altresì tre interventi a livello distrettuale: il "**BUONO SOCIO –SANITARIO** (D.P.R.S. 07/07/2005 e s.m.e.i.); l'Assistenza domiciliare per disabili gravi di cui usufruiscono n. 32 utenti con fondi della legge 328/00 ed inoltre, il Distretto sanitario di Nicosia, eroga nel territorio distrettuale prestazioni a domicilio di natura prettamente sanitaria e, in particolare, trattamenti infermieristici e riabilitativi (A.D.I. sanitaria) in favore di soggetti non autosufficienti e in condizione di fragilità, al fine di stabilizzare il quadro clinico e limitare il declino funzionale. Ne usufruiscono n. 290 utenti.

Si riscontra invece una difficoltà nella gestione dei familiari con problematiche di tipo psichiatrico per i quali sono richieste competenze ed abilità professionali.

Sono infatti n. 135 gli utenti multiproblematici con disagio mentale, seguiti dal Modulo Dipartimentale di Salute Mentale dell'ASP che a livello distrettuale necessiterebbero di interventi socio – assistenziali.

A livello distrettuale si può evidenziare, dunque, un crescente aumento delle diverse tipologie di disabilità minori/anziani (fisica- psico- fisica- etc.) con il conseguente aumento della spesa sociale da destinare alla creazione di servizi ed interventi a sostegno della disabilità.

INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE:

Servizi , Interventi e Progetti:

Gli obiettivi di politica sociale a sostegno della disabilità si propongono sostanzialmente di favorire la permanenza a domicilio, sostenere con i servizi domiciliari le persone non autosufficienti, in particolare i disabili gravi sostenendone l'autonomia e limitando quanto più possibile il ricorso alla istituzionalizzazione.

Nell'ambito degli interventi di politica sociale in favore dei disabili gravi è stato avviato nei Comuni del Distretto nell'anno 2012 il Servizio di Assistenza domiciliare di cui al P.d.Z. 2^a Triennio – 2^a annualità - al fine di favorirne la permanenza a domicilio e sostenerne l'autonomia. Usufruiscono del Servizio n. 32 utenti a livello distrettuale.

Inoltre, nel Comune di Nicosia, nell'ambito degli interventi a sostegno dei disabili è attivo il Servizio di Trasporto disabili ai Centri di riabilitazione e agli Istituti scolastici. Il Servizio avviato nell'anno 2013, prevede il trasporto dal domicilio alla sede del centro al fine di garantire la frequenza alle attività relative al progetto riabilitativo ed a quelle scolastiche. Usufruiscono del Servizio n. 17 disabili. Il servizio è finanziato con fondi a carico del Bilancio Comunale.

E' altresì emersa la necessità di tenere conto di specifiche esigenze al fine di consentire il soddisfacimento dei bisogni legati all'autonomia personale e sociale, al bisogno-diritto alla vita indipendente ed ai bisogni di integrazione sociale dei soggetti con disabilità.

- BUONO SOCIO –SANITARIO (D.P.R.S. 07/07/2005 e s.m.e.i.)

I bisogni evidenziati nell'area di riferimento, sono strettamente connessi fra loro e riguardano la necessità di garantire ai disabili gravi una qualità della vita dignitosa (aiuto domiciliare, aiuto nello svolgimento degli atti quotidiani, igiene e cura personale ...) realizzando al contempo una funzione di supporto al nucleo familiare, la possibilità di accedere ai servizi di riabilitazione che permettano il recupero delle proprie capacità psico-motorie nonché la possibilità di accedere al mondo sociale e lavorativo. Nell'ambito dei servizi erogati dal Distretto in favore dei disabili gravi , si inserisce, altresì, l'intervento del “**Bonus**

socio – sanitario” (D.P.R. 07/07/2005 e s.m.e.i.) che consente di potere usufruire o di un contributo economico alle famiglie con disabili gravi o buoni di servizio (voucher) per l’acquisto di prestazioni domiciliari presso organismi ed enti accreditati nel Distretto.

Nell’ambito degli Interventi previsti nell’area di riferimento si inseriscono i **Progetti Assistenziali per persone in condizione di disabilità gravissima** di cui al D.A. n. 1053/13, in attuazione del programma concernente gli interventi afferenti le risorse finanziarie del F.N.A. 2013 che ha riservato una quota per questa tipologia di utenza. Il Distretto n. 23, in esecuzione dell’Avviso diramato dalla Regione ha provveduto ad attivare tutte le procedure necessarie al fine di reclutare le istanze. In atto il numero delle richieste pervenute al Distretto sono complessivamente n. 72. Per il raggiungimento degli obiettivi dell’intervento saranno attivati i P.A.I.

Nell’ambito dei progetti innovativi e sperimentali di Assistenza domiciliare (destinati anche in favore dei disabili) il Distretto n. 23, a seguito della pubblicazione dell’Avviso **“HOME CARE PREMIUM 2014”** per la ricerca e il convenzionamento di Ambiti Territoriali Sociali disponibili alla gestione convenzionata dei suddetti progetti innovativi in favore di utenti dell’INPS Gestione Dipendenti Pubblici non autosufficienti, ha sottoscritto un Accordo di Collaborazione con l’INPS concernente l’attuazione del programma di assistenza domiciliare secondo le modalità definite nel Regolamento di Adesione e Gestione.

Nell’ambito dei Servizi a carattere socio – culturale in favore anche della tipologia disabili si inserisce, altresì, l’Azione progettuale “Centro di aggregazione sociale polivalente” relativa al P.d.Z. 2010/2012 con l’obiettivo di favorire i processi relazionali e di socializzazione anche dei disabili.

STRUTTURE: A livello distrettuale per quanto concerne la disabilità , è presente una struttura all’avanguardia per il ritardo mentale e l’involuzione celebrale senile. L’ I.R.C.S.S. – Oasi Maria SS. di Troina che è una struttura di eccellenza nel campo della sanità privata convenzionata con il S.S.N. Offre il Servizio di ricovero ordinario diagnostico – terapeutico – riabilitativo – chirurgico ed elevate prestazioni specialistiche. E’ un Centro di riferimento regionale per la cura, la prevenzione, la diagnosi, la riabilitazione e la ricerca delle patologie genetiche associate al ritardo mentale e all’involuzione celebrale senile compreso l’Alzheimer e tutte le patologie in commorbidità o derivate da complicanze. E’, altresì, un Centro di riferimento Regionale per patologie di alta specializzazione o di alto interesse sociale e sanitario. Collabora infine con l’O.M.S. per la ricerca e il Training in Neuroscienze. E’ presente all’interno il Servizio Sociale/ Psicologico per il coordinamento a supporto dei degenti e dei loro familiari.

Nell’ambito territoriale di riferimento le strutture residenziali per disabili sono presenti: a Gagliano (n. 1 Comunità Alloggio per disabili mentali) e a Nicosia (n. 1 Comunità Alloggio per Disabili mentali). Ospitano utenti di entrambi i sessi e sono convenzionate con la Regione. Nel Comune di Nicosia operano in favore dei disabili gravi : l’Associazione Italiana per l’Assistenza agli Spastici ed il Centro Siciliano di Riabilitazione . Entrambi offrono un ventaglio di servizi ai portatori di H ed alle loro famiglie. E’ attivo, altresì, a Troina un Centro Diurno gestito dal D.S.M. in collaborazione con il Comune.

Usufruiscono del servizio n. 12 utenti e si svolgono varie attività socio – culturali e ricreative. Le indicazioni operative emerse in sede di Conferenza dei Servizi e dai Tavoli tematici sulla disabilità tenutosi nel mese di Luglio 2013 e Marzo 2014, sono orientate verso l’inserimento in progetti di “Borse Lavoro” delle persone con disabilità mentale con l’obiettivo anche di implementare processi di abilitazione psico – sociale a beneficio dei soggetti affetti da psicopatologie.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	Popolazione straniera residente per genere, nel distretto.	2013	N. 169 M: 66	N. 131 M: 43	N. 46	N. 13 M: 3	N. 26	N. 10	N. 395

			F: 103	F: 88		F: 10			
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto.	2013	0,10%	1,37%	1,26%	0,39%	1,24 %	1,2%	1,2%
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nel distretto.	2013	N. 40 M: 20 F: 20	N. 24	N. 9	N. 1	N. 5	N. 3	N. 82
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto.	2013	18%	18,32%	19,5%	0,03%	19,23%	0,3%	20,8%
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto.	2013	U.E: 137 di cui M:48/F:89 Extra U.E: 35 M:18/F: 16 Tot: 172	U.E. 104 Francia: 1 Germania: 4 Polonia: 3 Romania: 96 (M: 39/F:57) Extra U.E : 27 M: 11 /F: 16	U.E: 22 Extra U.E: 9 Tot: 31	U.E: 9 M: 2/F:6 Extra U.E: 4 M: 1/F:2 Senegal: 1 Brasile:1	Romania: 13 Tunisia: 9 Brasile: 1 Pakistan: 1 India:2	U.E. 4 Extra U.E: 13	U.E: 289 Extra U.E: 101
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto.	2013	0,2 %	0,28%	0,93%	0,27%	0,62%	2%	0,3%
7	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto	2013	29 %	20%	26%	0,12%	50%	17,6%	34,9
8	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici.	2013	N. 10	n. 7	N. 8	Dato non disponibile	N. 3	N. 1	N. 29
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Ultimi 3 anni	//	//	//	//	//	//	//

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L' OFFERTA SOCIALE

a) Le strutture

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
----	------------	------------------------	--------------	-------------	---------------	--------------	-------------	----------------	----------------------

1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	2013	//	n. 1 Casa di accoglienza Ricettività 30/40 unità	//	//	//	//	//
----	--	------	----	--	----	----	----	----	----

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	Ultimi 3 anni		Sostegno-inserimento lavorativo per n. 1 nucleo familiare	//	//	//	/7	
C	N. Prestazioni erogate a cittadini stranieri con tipologie di assistenza A.U.S.L.	Ultimi 3 anni							Prestazioni del S.S.N. n° 85 Prestazioni con altre tipologie n° 29

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione : L'analisi dei dati concernenti l'area della popolazione immigrata consente di sviluppare alcune riflessioni in merito a: possibili conseguenze relativamente all'incidenza della popolazione straniera ed, in particolare, extracomunitaria sulla popolazione residente; l'adeguata/inadeguata presenza di strutture e servizi presenti nel distretto e l'eventuale necessità di potenziare o introdurre servizi che favoriscano l'integrazione e l'autosufficienza degli stranieri, quali, ad esempio, centri di ascolto, corsi di alfabetizzazione, mediazione culturale, centri di aggregazione, ecc.

INDICATORI DELLA DOMANDA SOCIALE:

La popolazione straniera residente nel distretto, nell'anno 2013, risulta essere complessivamente di n. 395. Si registra un aumento di circa 138 unità rispetto alla programmazione del P.d.Z. 2010/2012. Si evidenzia una differenza tra il numero delle donne e quello degli uomini, dovuto certamente al tipo di impiego (colf, badanti, lavori di cura in generale) da parte delle donne. E' altresì evidente che l'incidenza maggiore è rappresentata dal numero di donne provenienti soprattutto dalla Romania, essendo variata la posizione di soggiorno dei cittadini di detta nazione. I cittadini provenienti dall'U.E. sono complessivamente n. 289, mentre i cittadini extracomunitari sono 101. L'incidenza della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale degli stranieri è del 34,9%.

La popolazione minorenni residente nel Distretto risulta di n. 82 minori. L'incidenza della popolazione minorenni sulla popolazione totale del distretto si attesta a 20,8%.

Si evidenzia, altresì, il costante aumento del numero di cittadini non in regola con le norme di soggiorno che per varie motivazioni sono spinti nel nostro Paese alla ricerca di lavoro o per raggiungimento con i familiari o semplicemente per sfuggire da condizioni di povertà ed indigenza dei paesi di origine.

INDICATORI DELL'OFFERTA:

Dall'analisi dei dati relativi ai Servizi e prestazioni forniti dalla ASP 4 (Ufficio U.R.P. refer. Ass. soc. Dott.ssa Furnari D. Francesca) competente nel territorio distrettuale, si evince che i cittadini stranieri registrati nel Distretto per iscrizione al servizio sanitario regionale e per il rilascio codice STP e ENI risultano essere complessivamente ad oggi n. 191 di cui: n. 4 Comunitari domiciliati; Comunitari con Codice ENI n. 13 (anno 2011) – n. 17 (anno 2012) – n. 11 (anno 2013); Extracomunitari con Codice STP n. 5 (anno 2012) – n. 11 (anno 2013). Extracomunitari residenti con permesso di soggiorno n. 58 e n. 34 Extracomunitari con permesso di soggiorno illimitato.

Numero Prestazioni erogate (dato riguardante ricoveri): Nell'anno 2011 (n. 9 Comunitari) – Anno 2012 (n. 20 Comunitari e n. 5 Extracomunitari) – Anno 2013 (n. 7 Comunitari e n. 1 extracomunitario).

A livello distrettuale è attivo il Servizio di Accoglienza per i cittadini extracomunitari istituito ai sensi del Decreto Assessoriale 4/7/2003 anche nell'ASP 4 di Nicosia con il compito di prevedere interventi sanitari di 1° livello (ambulatori di medicina generale)- segretariato sociale – rilascio codice S.T.P. (straniero temporaneamente presente) - invio alle strutture territoriali di 2° livello. Il Servizio, infatti, in applicazione dei diversi decreti e note ministeriali ha erogato le seguenti prestazioni:

-Decreto legislativo 30/2007, in attuazione direttiva CEE 38/2004 relativa al diritto dei cittadini dell'Unione Europea e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri, recepito con direttiva ministeriale in materia di assistenza sanitaria, vengono orientati all'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale, quei cittadini stranieri aventi requisiti, che non hanno provveduto a formalizzare l'iscrizione, nonché cittadini stranieri paganti in proprio, titolari di polizze assicurative o tutelati da accordi internazionali bilaterali.

- Nota del Ministero della Salute del 2008, concernente l'assistenza sanitaria ai cittadini neo comunitari dimoranti in Italia viene rilasciato il Codice ENI (Europeo non iscritto), costituito da 16 caratteri subordinato alla compilazione di una scheda dalla quale si dichiara la condizione di indigenza.
- Nota Assessorato Sanità, in applicazione della circolare del Ministero della Salute del 2009, viene estesa la possibilità di assistere con il codice ENI, non solo i neocomunitari, ma tutti i comunitari in condizione di indigenza temporaneamente presenti nel nostro territorio.
- Decreto Assessoriale R.S. del 2012 di emanazione delle "Linee Guida per l'assistenza sanitaria ai cittadini stranieri (extracomunitari e comunitari) della Regione Sicilia. Le predette linee prevedono una nuova rete assistenziale per stranieri organizzata sia a livello aziendale che distrettuale.
- Decreto Regione Siciliana del 2013 di recepimento del documento nazionale "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle regioni e province autonome italiane" (Accordo Stato – Regioni 2012). Il Servizio attua tutte le disposizioni in esso contenute. Il Servizio di Accoglienza per i cittadini extracomunitari del Distretto di Nicosia è, pertanto, il punto di riferimento ove tutti gli stranieri si rivolgono anche per informazioni ed orientamento.

Nell'ambito dei Progetti attivati nell'area di riferimento, l'ASP di Enna ha emanato un Bando per formulare un elenco di mediatori culturali residenti nella provincia di Enna pubblicato sul sito dell'Azienda. (www.asp.enna.it) .

L'analisi dei dati concernenti l'area della popolazione immigrata consente di sviluppare alcune riflessioni in merito soprattutto alla inadeguata presenza di strutture e servizi presenti nel Distretto e l'eventuale necessità di potenziare o introdurre servizi che favoriscano l'integrazione e l'autosufficienza degli stranieri , quali, Centri di Ascolto, Corsi di alfabetizzazione, Mediazione culturale, Centri di aggregazione etc. A livello distrettuale si registra infatti una inadeguatezza di strutture di accoglienza. La nuova tendenza evolutiva solleva soprattutto problematiche riguardanti la situazione abitativa, l'inserimento lavorativo e l'assistenza socio – sanitaria. Gli effetti di questa situazione contribuiscono infatti a mantenere una sempre più ampia fascia di popolazione in condizione di marginalità linguistica, economica e sociale. Dai Tavoli di concertazione per Aree tematiche(1° e 2° tavolo tematico per l'immigrazione) e dalle indicazioni operative emerse dalle Conferenze di servizi è necessario attivare misure volte a favorire l'inclusione degli immigrati, con specifico riferimento agli interventi diretti ad affrontare i problemi legati alla tutela dei diritti dei minori immigrati, alla condizione abitativa e all'accesso ai servizi alla persona.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1	N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	2013	N.	N. 66 Ammessi n. 56	//	//	//	//	N° 80
2	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni	2013	9,7%	16,17 %	//	//	//	/7	25,87 %
3	N. di iscritti scuole materne	2013	N. 460	N. 127	N. 105	N° 84	N° 58	N° 19	
4	Tasso di frequenza scuole materne	2013	99,6%	99,60%	99%	100%		1	
5	N. di iscritti scuole dell'obbligo	2013	956	N. 720	274	N° 302	N° 146	N° 65	N° 2543
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	2013	66,1 %	99,8%	100%	99,9%		1	
7	N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	2013	N. 6	N. 5	//	N. 1	N° 1 scuola elementare	//	N° 1
8	N. di richieste di affidi ed adozioni	2013	N. 1	N. 1		//	//	//	
9	N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	2013	//	N. 12	N. 4	N° 2	N. 1	//	N. 19
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	2013	//	//	//	//	//	//	//
11	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Ultimi 3 anni	//	//	//	//	//	//	//

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L' OFFERTA SOCIALE

a) Le strutture

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
1a	N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività	2013	N. 1 Casa di accoglienza per ragazze madri. Ric: 20 Asilo Nido 20 utenti.	Asilo Nido N. 56	//	//	//	//	N. 76

b) Servizi, interventi e prestazioni

N.	Indicatore	Periodo di riferimento	Dati Nicosia	Dati Troina	Dati Gagliano	Dati Capizzi	Dati Cerami	Dati Sperlinga	TOTALE nel distretto
2b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...)	Ultimi 3 anni		Assistenza post - penitenziaria. N. 4					

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Nota per la compilazione: L'analisi dei dati concernenti l'area famiglia, minori e giovani consente di sviluppare alcune riflessioni in merito a: possibili conseguenze relativamente all'incidenza delle fasce di popolazione considerate sulla popolazione residente; l'adeguata/inadeguata presenza di strutture e servizi presenti nel distretto e l'eventuale necessità di potenziare o introdurre servizi che favoriscano l'integrazione educativa e scolastica, che supportino l'esercizio delle funzioni genitoriali, ecc.

INDICATORI DOMANDA SOCIALE:

La diminuzione della natalità, il progressivo invecchiamento della popolazione, l'aumento del tasso di occupazione della donna, talvolta la crisi dei rapporti coniugali, hanno introdotto anche nell'ambito di riferimento preso in considerazione rapidi mutamenti nella struttura familiare e nella condizione dei minori. I rapidi mutamenti avvenuti nella struttura familiare hanno causato anche nell'ambito distrettuale di riferimento mutamenti in ordine alla condizione e ai bisogni dei minori.

I principali bisogni rilevati in ordine al complesso sistema delle relazioni familiari riguardano essenzialmente: il sostegno e la comprensione delle problematiche minorili, il sostegno della genitorialità nel rispetto dei reciproci ruoli, l'accompagnamento dei minori nella difficile fase del loro sviluppo psico-fisico.

Dall'analisi dei dati di contesto si registra un aumento delle "Fragilità familiari" (difficoltà nell'assunzione delle responsabilità genitoriali; separazioni coniugali; precarietà economica delle famiglie) e di ragazze madri. Si rileva la presenza di un disagio diffuso e crescente nell'ambito delle relazioni familiari dovuto alla complessificazione delle stesse e ai nuovi fenomeni anche di tipo disgregativo.

In particolare, viene sottolineata a livello distrettuale, l'emergenza educativa che rimanda alla necessità di una politica sociale capace di elevare famiglie e minori a soggetti protagonisti e attivi nella definizione e gestione delle scelte personali e collettive.

INDICATORI DELL'OFFERTA SOCIALE:

1 a) Strutture distinte per tipologia: Minori

L'area degli interventi a favore dei minori e a sostegno delle responsabilità familiari evidenzia una rete di strutture carente e comunque disomogenea sul territorio di riferimento. Seppure sia facilmente rilevabile lo scarto tra il sistema di offerta dei servizi per i minori e quella in favore degli anziani, anche in questo settore si registra un lieve incremento ed una diversificazione dell'offerta proveniente anche dal privato.

- N. 2 Comunità Alloggio per minori sottoposti a provvedimenti dell'A.G.M. nel Comune di Nicosia. Entrambe sono gestite da Cooperative sociali ed accolgono complessivamente n. 20 minori c.a.

Inoltre, sono state avviate in favore della suddetta utenza:

- n. 2 ludoteche nel Comune di Troina ; n. 1 Baby Parcking presso l'O.A.S.I. Maria S.S. di Troina per consentire la conciliazione tra il lavoro e la famiglia alle donne lavoratrici presso l'Ente.

- n. 3 Ludoteche nel Comune di Nicosia.

1 a) Servizi distinti per tipologia : Asili Nido

ASILI NIDO COMUNALI (Nicosia e Troina)

Dall'analisi dei dati relativi alla fascia di popolazione presa in considerazione, si evince che i minori della fascia 0-36 mesi (dati relativi a fine anno 2012) sono complessivamente n. 835 distribuiti a livello distrettuale: Nicosia n. 354 ; Troina n. 238; Gagliano n. 77; Capizzi n. 110; Cerami n. 44; Sperlinga n. 12. Il livello di presa in carico nel Comune di Nicosia risulta essere del 8,5%, mentre nel Comune di Troina è del 16,8%.

Il servizio di Asilo Nido comunale è presente a livello distrettuale solo nei Comuni di Troina e Nicosia e si inserisce nell'ambito delle politiche sociali in favore della famiglia, con lo scopo di provvedere alla temporanea assistenza dei minori inferiori ai tre anni per assicurare una adeguata assistenza alla famiglia e per facilitare l'accesso della donna al lavoro nel quadro di un completo sistema di sicurezza sociale.

2 b) Servizi **distinti per tipologia: Famiglia**

UNITA' OPERATIVA DI N.P.I. (ASP 4- Distretto Sanitario Nicosia)

Il Servizio di N.P.I, articola le proprie attività nei settori di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei soggetti in età compresa fra 0-19. Le prestazioni effettuate riguardano diagnostica di patologie neurologiche e psichiche anche con somministrazione di test e rating scales. Si effettuano, altresì incontri a scuola per programmazione, valutazione e riabilitazione che in parte viene effettuata presso l'Unità stessa con psicoterapie individuali e familiari. Si utilizzano training cognitivi, training per disturbi specifici dell'apprendimento ed in parte, per quanto riguarda la riabilitazione logopedia e psicomotoria, viene demandata al C.S.R. di Nicosia, con il quale l'A.S.P 4 ha stipulato convenzione. L'U.O. in qualità di Unità Multidisciplinare si occupa dell'integrazione scolastica dei soggetti in situazione H.

Nel 2013 sono stati presi in carico 121 soggetti suddivisi negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado di Nicosia, Gagliano, Cerami, Capizzi e Troina. Vengono elaborati i PEI e compilate le schede DF e PDF. Si mantengono i rapporti con i Tribunali per i Minorenni della Regione. L'U.O. privilegia la diagnosi dei Disturbi specifici dell'apprendimento. In atto sono stati certificati 34 minori ai quali è stato riconosciuto DSA- Per ampliare l'offerta dei percorsi abilitativi per soggetti con DSA e BES oltre ai training cognitivi è stato attivato un doposcuola specifico per n. 9 soggetti con l'utilizzo di programmi compensativi forniti da una cooperativa sociale. Inoltre è stato creato un percorso riabilitativo sperimentale per n. 6 soggetti affetti da disturbo della sfera autistica. Vengono attivati

annualmente percorsi di formazione- informazione rivolti ad operatori scolastici e ad alunni ai fini della prevenzione di disturbi psicopatologici o disagio psichico.

Nel 2012 gli utenti in carico sono stati: 102 prime visite, 5726 visite successive e 474 semplici contatti (dati OER). Sono stati inseriti presso comunità alloggio 6 minori con rette a carico del Comune. La riabilitazione effettuata presso i centri convenzionati A.I.A.S e C.S.R. per 35 minori per due trattamenti medi a settimana ha avuto un costo di € 167.024,00 a carico dell'ASP 4.

I bisogni da attenzionare nell'ambito dell'età evolutiva riguardano essenzialmente: l'aumento delle terapie riabilitative, i Servizi per l'autismo (supporto educativo, assistenza alla comunicazione, assistenza alle autonomie), i Centri Diurni e di aggregazione per adolescenti, il CTA per minori e per minori con doppia diagnosi, Interventi urgenti di educativa domiciliare: da recente valutazione almeno per n. 10 delle famiglie in carico- il Recupero scolastico pomeridiano per minori appartenenti a famiglie svantaggiate socio – culturalmente che poco investono nella scolarizzazione, per favorire l'affermazione positiva di questi minori garantendone il successo scolastico.

2 b) UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA DI ASSISTENZA MATERNO INFANTILE TERRITORIALE (ASP 4)

Il Consultorio Familiare di Nicosia/Troina è un servizio socio – sanitario attivo c/o del Distretto Sanitario di Nicosia, nato per rispondere ai bisogni della famiglia, della donna, della coppia, dell'infanzia e dell'adolescenza . Il lavoro è svolto in equipe (Ginecologo, Ostetrica, Psicologo, Assistente sociale) per attuare gli interventi previsti a tutela della salute della donna più globalmente intesa e considerata nell'arco dell'intera vita, nonché a tutela della salute dell'età evolutiva e dell'adolescenza, e delle relazioni di coppia e familiari. Il Consultorio, non è pertanto, un semplice presidio sanitario, ma un luogo aperto ove si privilegiano il dialogo ed il sostegno concreto alle fondamentali esigenze affettive, riproduttive, sociali e di relazione della persona. Le prestazioni assicurate riguardano la prevenzione dei tumori femminili, il percorso nascita, la promozione dell'allattamento al seno, la procreazione responsabile, la genitorialità consapevole, la prevenzione e l'assistenza nei casi di interruzione volontariati di gravidanza (IVG), interventi nell'età post-fertile. Sono inoltre assicurate consulenze e interventi psico - sociali per difficoltà relazionali familiari del maltrattamento all'infanzia, sostegno e tutela ai minori . Una parte delle attività è rivolta alla promozione della salute realizzata attraverso incontri diretti a fasce specifiche di utenza organizzati sia all'interno del Consultorio che nel territorio.

2 b) SERVIZI TERRITORIALI PER MINORI – MINISTERO GIUSTIZIA: UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI

L'USSM di Caltanissetta, competente per territorio, fornisce assistenza agli adolescenti autori di reato – sia denunciati a piede libero, sia sottoposti a provvedimenti penali restrittivi . Si relaziona all'Autorità Giudiziaria in ogni stato e grado del procedimento penale, circa le condizioni personali, familiari ed ambientali del minore vengono attivate proposte d'intervento che concorrono alle decisioni dell'A.G.M. Si promuovono e si realizzano sperimentazioni, ricerche, metodologie d'azione, finalizzate alla continua definizione del disagio giovanile, dei bisogni e degli interventi da porre in essere per la prevenzione ed

il recupero della devianza giovanile. L'USSM interviene, quindi, in favore di tutti gli adolescenti assicurando: attività di assistenza in ogni stato e grado del procedimento; attivazione di percorsi di crescita e di responsabilizzazione, definizione di progetti socio-educativi individualizzati; interventi di valorizzazione/potenziamento/attivazione delle risorse personali, familiari, sociali ed ambientali del minore. Nell'ambito del distretto D23, dall'anno 2010 all'anno 2013, si è assistito ad un progressivo aumento delle segnalazioni all'USSM di adolescenti autori di reato da parte dell'Autorità Giudiziaria: sono stati presi in carico dal Servizio Sociale della Giustizia Minorile n. 10 minori nell'anno 2010, n. 21 nell'anno 2011, n. 36 nell'anno 2012 e n. 38 quest'anno. Le tipologie di reati sono perlopiù riferibili a reati commessi contro la persona, contro il patrimonio e la legge che disciplina l'uso e la detenzione di sostanze stupefacenti. L'USSM durante l'esercizio delle proprie funzioni specialistiche sul territorio di competenza ha riscontrato numerose difficoltà legate al reperimento delle risorse territoriali, principalmente lavorative, necessarie alla costruzione di percorsi di recupero, definiti in progetti socio-educativi utili alla concessione di benefici quali la Messa alla Prova, prevista dal Codice di Procedura Penale Minorenni: due adolescenti del distretto socio-sanitario D23 attualmente ne stanno beneficiando.

A tal proposito, l'avvio di esperienze di borse-lavoro nel territorio in questione potrebbe rappresentare una risorsa fondamentale per un fattivo recupero personale dei minori entrati nel circuito penale, per la prevenzione di ulteriori fatti-reato e restituzione della dignità alla persona, attraverso abilità e una formazione-lavoro spendibili.

2b) PROGETTI, Interventi attivati nell'area di riferimento:

Relativamente a progetti ed interventi attivati nell'area di riferimento, il Distretto n. 23, in applicazione del Decreto Ministero dell'Interno n. 4 di cui al Programma Nazionale " **SERVIZI di cura per l'infanzia**" – Delibera C.I.P.E. n. 113/2012 – ha predisposto nell'anno 2013 il Piano di Intervento Infanzia. E' stata comunicata, da parte dell'A.d.G. l'approvazione del Progetto di Intervento finalizzato all'ottenimento delle risorse a valere sui fondi PAC /Infanzia di € 230.932,00.

Con il suddetto Piano di Intervento sono previste misure di sostegno diretto alla gestione di strutture e servizi a titolarità pubblica nei Comuni di Nicosia e Troina (ove sono stati istituiti gli Asili Nido Comunali) con l'obiettivo di estendere il tempo di servizio dei due asili nido in termini di prolungamento della fascia oraria giornaliera ed estensione del periodo di apertura oltre quello scolastico per Nicosia e solo estensione periodo di apertura per Troina. Per dette finalità sono state previste spese di personale per n. 5 educatori e per n. 1 ausiliario e n. 2 Interventi in conto capitale inerenti progetti inerenti la realizzazione di opere pubbliche nei due Asili Nido Comunali.

Nell'ambito dei Progetti relativamente all'area di riferimento, nel Piano di Zona distrettuale, si inserisce l'azione : " Attività educative in favore di minori con l'obiettivo di diffondere la cultura della prevenzione primaria su tematiche specifiche: dipendenza patologica da droghe, fumo, alcool, prevenzione dei disturbi del comportamento alimentare, prevenzione dei comportamenti devianti. Gli interventi mirano altresì a diffondere la cultura della promozione e dell'educazione alla salute, informare sui temi della sessualità e della contraccezione ed infine promuovere la cultura della legalità.

Nell'ambito dei Piani di Zona, in favore dei minori, è stato attivato, inoltre, un intervento educativo e ricreativo, volto a garantire pari opportunità ai minori svantaggiati sul piano socio – economico.

In ottemperanza alla Direttiva interassessoriale ai Comuni ed alle ASP per la costituzione dei Centri Affidamento distrettuali del 2003, è stato siglato di recente un protocollo di intesa con l'ASP di Enna per l'attivazione del Centro Affidamento distrettuale, con l'obiettivo di attuare una campagna informativa rivolta alle famiglie, e alle coppie e di sostenere le spese per l'affidamento. L'Azione progettuale è finanziata dal Piano di Zona 2^ triennio.

Il diritto allo studio per le fasce a basso reddito viene garantito da Borse di studio erogate dalla Regione , mentre a sostegno dei minori in età scolare, vengono erogati contributi per acquisto libri e vengono , altresì, erogati i buoni mensa scolastici.

Dai tavoli tematici tenutosi: in data 01/07/2013 e 13/03/2014 c.a, è emersa la necessità di predisporre progettualità a sostegno dei minori e delle loro famiglie con lo scopo di prevenire situazioni di crisi e di rischio psico – sociale, individuale e familiare.

Gli interventi di politica sociale a sostegno della famiglia dovranno dunque costituire il fulcro principale dell'azione politico – amministrativa dell'ambito distrettuale D/23 ponendosi l'obiettivo principale di affiancare il minore e la sua famiglia con figure professionali per la costruzione di un valido percorso di crescita a supporto delle dinamiche relazionali all'interno ed all'esterno della famiglia : inoltre, si intende: facilitare la conciliazione delle responsabilità familiari con la partecipazione al lavoro delle donne, in un'ottica di pari opportunità e di prevenzione della vulnerabilità economica; creare le condizioni per la deistituzionalizzazione dei minori attraverso il sostegno alla famiglia nel suo ruolo educativo.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Le azioni di sistema¹ sono quelle azioni che perseguono un obiettivo di sistema e precisamente perseguono cambiamenti del sistema dei servizi in termini di miglioramenti organizzativi o potenziamento dell'offerta (es. sviluppo nuovi servizi, rafforzamento della rete,...). Gli obiettivi di sistema sono finalizzati ad assicurare un'adeguata distribuzione del sistema dei servizi sul territorio e la corrispondenza ai bisogni rilevati.

Il Distretto socio – sanitario D/23 in linea con gli obiettivi della Legge 328/00 – art. 21 – 22 ha attivato nei vari P.d.Z. diverse modalità di attività di orientamento e informazione al fine di facilitare alla cittadinanza l'accesso al sistema integrato dei servizi.

Gli *Uffici di Servizio Sociale dei Comuni appartenenti al Distretto n. 23* attraverso il **Segretariato sociale** hanno svolto attività di :

- Informazione sulle opportunità offerte dalla rete dei servizi e dalla comunità, consulenza al singolo e ai nuclei familiari;
- Accoglienza della domanda ed invio (ove richiesto) ad altre strutture territoriali;
- Promozione di reti solidali ai fini della prevenzione dei rischi del disagio sociale;
- Sostegno e accompagnamento al singolo e alla famiglia alla definizione dei Piani di assistenza (D.P.R. 3/5/2001- D.P.C.M. 14/02/2001)
- Attività di orientamento normativo e supporto alla famiglie attraverso lo Sportello Famiglia (Legge Regionale n° 10/2003);
- Attività di supporto alle famiglie con disabili gravi e anziani non autosufficienti attraverso l'erogazione dei Buoni socio – sanitari (art. 10 della L.R. 10/2003).
- Rapporti con autorità giudiziaria - Tribunale Minori - (Provvedimenti penali , civili e amministrativi a carico dei minori);
- Prestazioni economiche a livello Comunale e Distrettuale (Legge 1/79 - Legge 328/00 - Assistenza economica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di inserimento sociale attraverso l'assegno civico distrettuale e progetti obiettivo.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

L'accesso al sistema integrato dei servizi deve essere favorito attraverso attività di informazione, orientamento e accompagnamento rivolte alla cittadinanza.

¹ Vedi pag. 2 del *Sistema di classificazione dei servizi e degli interventi sociali in Regione Sicilia*.

Il Distretto socio – sanitario D/23 in linea con le direttive del Programma regionale delle Politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015 , nella elaborazione delle politiche sociali e socio – sanitarie territoriali tramite la presente pianificazione di zona prevede innanzitutto di:

- Stabilizzare e consolidare le prestazioni e gli interventi, definendo un sistema di offerta per tipologie di servizi e prestazioni, trasversale alle aree di bisogno, articolato in:
 1. **Welfare d’accesso**, con il ruolo fondamentale riconosciuto al servizio sociale professionale, che ricomprende il servizio di segretariato sociale, presente in tutti i Comuni del Distretto, le attività di presa in carico e gestione del caso (case management), il servizio di pronto intervento per le situazioni di emergenza sociale;
 2. **Servizi domiciliari**, di tipo educativo, socio – assistenziale e di assistenza integrata (A.D.I.);
 3. **Misure di sostegno e assistenza economica** per contrastare la povertà e l’esclusione sociale, nelle diverse forme previste dalla presente programmazione zonale (Assegno Civico – Borse Lavoro);
- Realizzare un progressivo coordinamento degli interventi e dei servizi realizzati da altri soggetti pubblici e privati promuovendo e/o valorizzando, ove già esistenti, la conoscenza delle specifiche attività, i rapporti di sinergia, le collaborazioni, il coordinamento, fino a forme di accordo più strutturate tra soggetti istituzionali (Servizi territoriali dell’ ASP- Servizi del Ministero della Giustizia (U.E.P.E./D.AP- U.S.S.M.)- attraverso la programmazione di interventi triennali;
- Integrazione socio – sanitaria nell’area materno infantile e adolescenza attraverso la predisposizione di progetti assistenziali individualizzati in favore di minori , nell’area della disabilità mentale e in quella delle dipendenze.
- Mantenere costante l’attenzione e la conoscenza da parte della comunità locale rispetto all’offerta complessiva dei servizi/interventi presenti ed organizzati sul territorio (Enti Locali/ASP);
- Sviluppare e qualificare le Unità di Valutazione multiprofessionale in tutte le aree di integrazione socio – sanitaria adottando strumenti uniformi e standardizzati; Sviluppare del sistema di rete tra i servizi e gli interventi domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali.
- Rafforzare il sistema di raccordo tra i Comuni dell’Ambito attraverso il coordinamento tecnico dei tavoli tematici.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità*

L'ambito territoriale D/23 è costituito dai Comuni di Nicosia (capofila), Troina, Gagliano, Capizzi, Cerami e Sperlinga e si snoda lungo la fascia centro – settentrionale, sul versante nord della Provincia di Enna. Esso copre una superficie totale di 664,45 kmq, pari al 25% della superficie provinciale.

La popolazione distrettuale al 31.12.2013 risulta essere di 33.432 abitanti. La densità media, per l'anno 2013, risulta essere di 52,42 abitanti/kmq.

Caratteristica strutturale dell'intero territorio distrettuale è la configurazione morfologica accidentata di tipo alta – collinare e montuosa.

Da un punto di vista economico l'ambito territoriale di riferimento si presenta caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione prevalentemente giovanile e da forme di lavoro precario. La popolazione attiva in condizione professionale si concentra in prevalenza nel settore terziario, nel pubblico impiego ed in parte nel settore primario e secondario.

Il livello occupazionale su base distrettuale presenta delle caratteristiche comuni, tuttavia vi sono realtà il cui tasso occupazionale è più elevato per la presenza di attività nel campo della sanità privata. L'istituto Oasi Maria S.S. di Troina occupa, circa 1000 unità tra operai, personale medico – specialistico, infermieristico, amministrativi.

L'economia del distretto è legata alle attività agricole e alle imprese medio – piccole operanti soprattutto nell'edilizia. Rivestono particolare importanza, a livello distrettuale: la manifattura artigianale, le attività industriali legate al settore del legname e del mobile, nel Comune di Nicosia, l'attività tessile nel Comune di Gagliano, ed attività di produzione di beni e servizi.

Si tratta di un tessuto insediativo debole, nel quale, la scarsa densità abitativa e la modesta capacità occupazionale delle attività produttive tracciano il profilo di una realtà economica in crisi di sviluppo con il risultato che essa è certamente una delle zone più a scarsa densità demografica, specie se valutata in rapporto alla estensione del territorio del distretto. Inoltre, la carenza delle infrastrutture e delle vie di comunicazione hanno notevolmente ostacolato lo sviluppo e la crescita economica dell'ambito territoriale di riferimento. Questi Comuni, a causa della loro particolare dislocazione geografica, presentano notevoli disagi dovuti proprio alla difficoltà nei collegamenti interni ed esterni verso le grandi vie di comunicazione e i grandi centri urbani. Gli indicatori presi in considerazione hanno fatto rilevare significativi mutamenti in ordine alle dinamiche demografiche nel nostro ambito distrettuale, evidenziano un progressivo invecchiamento della popolazione, così come si evince dall'indice di vecchiaia (166,6) rilevato, mentre si assiste ad una diminuzione costante delle nascite (tasso di natalità).

*Il *profilo di comunità* costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni).

L'analisi del territorio e delle sue criticità in campo socio – economico, hanno fatto emergere degli indicatori di “disagio” che costituiscono lo strumento principale al fine di pervenire, in un'ottica di prevenzione, alla elaborazione di un programma di intervento di politica sociale che sia in grado di fornire risposte adeguate alle nuove istanze sociali.

Il procedimento metodologico adottato per la rilevazione dei bisogni ha consentito una prima fase di raccolta ed analisi dei dati socio – demografici , una preventiva stima del bisogno attraverso l'analisi della domanda con il coinvolgimento dei soggetti (istituzionali e non) nella fase di individuazione delle priorità di intervento.

In particolare, dall'analisi dei dati rilevati sono emerse le seguenti priorità sociali:

1. Area di Intervento: Povertà ed esclusione sociale

1a) aumento significativo di “Fragilità sociali “ e nascita di “Nuove povertà a causa di una molteplicità di bisogni: disoccupazione, abbandono, invalidità, degrado abitativo. L'emergere di nuove povertà impone l'attivazione di nuovi percorsi socio – assistenziali tramite interventi atti a facilitare l'inclusione sociale e l'autonomia.

1b) carenza di interventi in favore di soggetti in trattamento e/o presi in carico dai Servizi territoriali dell'ASP 4 (Ser.T – D.S.M. Consultorio Familiare) dai Servizi minorili della Giustizia (U.S.S.M.) dai Servizi dell'amministrazione penitenziaria (U.E.P.E/ D.A.P) .

INTERVENTI DA ATTIVARE CON PIANIFICAZIONE ZONALE 2013/2015:

1c) **“Assegno Civico in favore di nuclei familiari e soggetti disagiati”**. La misura , intesa quale alternativa all'assistenzialismo monetario, si propone di sostenere economicamente soggetti svantaggiati attraverso l'utilizzo degli stessi in servizi di pubblica utilità nei settori individuati della pubblica amministrazione.

2c) **“ Borse Lavoro in favore di soggetti in trattamento e/o presi in carico dai Servizi Territoriali”**. Il progetto si rivolge a cittadini a rischio di disagio sociale : ex detenuti, detenuti in esecuzione penale esterna e misure di sicurezza, famiglie di detenuti, dipendenti o ex dipendenti patologici, soggetti autori di reati in carico all'USSM, disabili mentali, donne vittime di violenza. La borsa lavoro ha lo scopo di promuovere politiche di inclusione sociale favorendo l'integrazione nel mondo del lavoro di soggetti con disagio economico che per le loro particolari condizioni incontrano maggiori difficoltà nel reinserirsi nella realtà sociale e produttiva. Sostenere questi soggetti significa dare continuità al progetto rieducativo intrapreso nelle strutture di partenza e fornire un aiuto adeguato a soggetti che, se lasciati soli, rientrerebbero facilmente nel circuito delinquenziale e assistenziale.

Si prevede che la borsa lavoro abbia una durata di circa 12 mesi ed è variabile in funzione del Piano personalizzato.

2. Area di Intervento: Responsabilità Familiari

2 a) Aumento di “Fragilità familiari” : Difficoltà nell’assunzione delle responsabilità genitoriali; separazioni coniugali; precarietà economica delle famiglie. Disagio diffuso e crescente nell’ambito delle relazioni familiari dovuto alla complessificazione delle stesse e ai nuovi fenomeni di tipo disgregativo.

2b) Carenza di servizi ed interventi educativi in di carattere domiciliare in contesti familiari.

INTERVENTI DA ATTIVARE CON PIANIFICAZIONE ZONALE 2013/2015:

2c) “Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori”. L’intervento si rivolge a famiglie con minori che vivono situazioni di difficoltà obiettive dovute a fattori relazionali e sociali. Essa si pone l’obiettivo di affiancare il minore e la sua famiglia con figure professionali per contribuire alla costruzione di un percorso di crescita che supporti le dinamiche relazionali all’interno ed all’esterno della famiglia.

PERCORSO DI COSTRUZIONE DEL PIANO DI ZONA ¹⁴

1. Comitato dei Sindaci

Indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite

- Data di incontro del 27/06/2013 con il seguente ordine del giorno: “ Distretto socio – sanitario D/23. Attività di programmazione inerenti il Piano di Zona 2013/2015 ai sensi della legge 328/00. Durante la seduta il Comitato dei Sindaci, preso atto della Circolare Assessorato Famiglia, P.S e L. n. 1645 del 17/01/2013, recante comunicazioni anche sulla programmazione dei Piani di Zona 2013/2015, nelle more dell’approvazione in sede tecnica e politica del nuovo atto di programmazione, avvia le iniziative di partecipazione della comunità locale attraverso l’attivazione del 1^ Tavolo di Concertazione distrettuale per Aree Tematiche indetto per il 01/07/2013. **Deliberazione C.d.S. n. 4 del 27/06/2013.**

- Data di incontro del 11/03/2014 con il seguente ordine del giorno: “ P.d.Z. 2013/2015. Individuazione delle aree tematiche”. Durante la seduta, il Comitato dei Sindaci, a seguito della valutazione effettuata in ordine alle azioni da finanziare sul F.N.P.S., tenendo conto delle linee di finanziamento regionali che riguardano prevalentemente Anziani e Disabili, e a seguito delle indicazioni dai Tavolo di concertazione distrettuali, ha individuato n. 2 Macro Aree di Intervento e definito gli obiettivi di Servizio che si intendono raggiungere: a) Povertà ed Esclusione Sociale. b) Responsabilità Familiari. L’Organo politico ha, altresì, indetto la 2^ Conferenza di Servizi per il 10 di Aprile. **Deliberazione C.d.S. n. 9 del 11/03/2014.**

- Data di incontro del 27/03/2014 con il seguente ordine del giorno:” L. 328/00-P.d.Z. 2013-2015. Distretto socio – sanitario n. 23. Gruppo Piano e Gruppo Ristretto. Approvazione composizione”. Durante la seduta il Comitato dei Sindaci, preso atto delle “Linee Guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio – sanitarie 2013-2015” e delle Direttive emanate dall’assessorato regionale inerenti la definizione dei Piani di Zona in ordine alla centralità del Gruppo Piano riconfermato, procede alla nomina dei nuovi componenti ed alla approvazione degli stessi. **Deliberazione C.d.S. n. 10 del 27/03/2014.**

- Data di incontro del 31/03/2014 con il seguente ordine del giorno: “ Piano di Zona 2013/2015. Individuazione priorità ed azioni da attivare”. Durante la seduta, il Comitato dei Sindaci, tenuto conto delle indicazioni del 2^ Tavolo di concertazione distrettuale, a seguito dell’approfondimento delle aree tematiche e dalle indicazioni del Gruppo Tecnico di riferimento, ha proceduto alla individuazione delle priorità: 1) Area Povertà ed esclusione Sociale- Azione: “Assegno Civico in favore di nuclei familiari e soggetti disagiati”: 2) Area Povertà ed esclusione sociale “ Borse Lavoro in favore di soggetti in trattamento e/o presi in carico dai Servizi Territoriali. 3) Area Responsabilità Familiari” Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori”. **Deliberazione C.d.S. n. 11 del 31/03/2014.**

- Data di incontro del 09/04/2014 con il seguente ordine del giorno: “ Approvazione Piano di Zona 2013/2015 e Bilancio di >Distretto”. Il Comitato dei Sindaci, preso atto dell’analisi ragionata per Sezioni di Riferimento, le Azioni da attivare ed il Bilancio di Distretto ha proceduto all’approvazione del documento di programmazione 2013/2015. **Deliberazione C.d.S. n. 13 del 09/04/2014.**

2. Gruppo Piano

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Piano e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite

Date degli incontri:

- 25/02/2014 con il seguente ordine del giorno: “ Analisi, valutazione del fabbisogno a livello distrettuale”.

- 31/03/2014 con il seguente ordine del giorno: “P.d.Z. 2013/2015. Presa d’atto risultanze tavoli tematici e definizione servizi e interventi da proporre al Comitato dei Sindaci”. Durante l’incontro, i componenti del Gruppo tecnico di riferimento, evidenziano la necessità di attivare l’azione progettuale “Assegno Civico in favore di nuclei familiari e soggetti disagiati relativa all’area Povertà ed Esclusione sociale. Inoltre, al fine di potenziare le misure di contrasto alla povertà è emersa l’esigenza di intervenire in favore di soggetti presi in carico dai vari Servizi Territoriali (U.E.P.E.- Ser.T, U.S.S.M.- D.A.P.) attraverso “Borse Lavoro” da attuare presso i Comuni e/o presso le aziende private se disponibili. Infine, nell’Area delle Responsabilità familiari viene individuata l’Educativa familiare in favore di famiglie e minori.

- 09/04/2014 con il seguente ordine del giorno: “Definizione dell’analisi ragionata della domanda e dell’offerta sociale, delle priorità dei servizi e degli interventi da attivare nel P.d.Z. 2013/2015 – analisi, verifica e valutazione dei piani finanziari e redazione del bilancio di distretto”.

Componenti gruppo piano:

1) Dott.ssa Patrizia MANCUSO – Dirigente/Coordinatore G.P.;

- 2) Li Calzi Giovanni - Dirigente Ufficio Finanziario – Comune di Nicosia;
- 3) Pacino Marinella - Dipendente Amministrativo - Comune di Nicosia;
- 4) Giuliano Graziella - Dipendente Amministrativo- Comune di Nicosia;
- 5) Calabrese Angela - Dipendente Amministrativo - Comune di Troina;
- 6) Caputo Gabriele - Dir. Ufficio Finanziario - Comune di Troina;
- 7) Screpis Veneranda - Dipendente Amministrativo - Comune di Gagliano;
- 8) Ferrigno Giuseppa - Dipendente Amministrativo - Comune di Gagliano;
- 9) Fascetto Marianna – Assistente Sociale - Comune di Capizzi;
- 10) Anzaldo Salvatore - Ragioniere - Comune di Capizzi;

- 11) Giordano Silvana - Dipendente Amministrativo - Comune di Cerami;
- 12) Rabeni Luigia - Dipendente Amministrativo - Comune di Sperlinga;
- 13) Lo Sauro Maria – Ragioniera – Comune di Sperlinga;
- 14) Tomasi Vincenza - Consultorio Familiare – ASP Dirigente;
- 15) Messina Lidia – Distretto Sanitario Nicosia – Assistente Sociale – Coordinatrice S.S.;
- 16) Spinelli Maria Assunta – Servizio di Neuro Psichiatria Infantile . ASP - Nicosia;
- 17) Parisi Michele – SERT – ASP - Nicosia;
- 18) Corrado Drago – Tribunale per i Minori - Giudice onorario;
- 19) Safonte Glenda – Ufficio Servizio Sociale per i minori (CL) – Assistente sociale;
- 20) Mercadante Maria – Istituto penale per i minori – Pedagogista;
- 21) Amorelli Salvatrice Tiziana – Ufficio Esecuzione Penale Esterna (CL)– Assistente Sociale; Miraglia Rosa (suppl.) – Ufficio Esecuzione Penale Esterna (CL)– Assistente Sociale;
- 22) Di Franco Gabriella – Casa Circondariale Nicosia – Direttore; Mancuso Isabella (suppl.) - Casa Circondariale Nicosia – Educatore;
- 23) Trovato Maria Grazia – Direzione didattica 1° circolo - Nicosia – Insegnante;
- 24) Giambirtone Giuseppa - Direzione didattica statale – Troina – Insegnante;
- 25) Abate Salvatore Filippo – CISL – Enna – Sindacalista;
- 26) Nasca Alessandro – C.G.I.L. - F.P. Enna – Sindacalista;
- 27) Trovato Giuseppe Giovanni – confcooperative – rapp. Coop. “Nuova Presenza” – Troina;
- 28) Ruberto Gaetana – Fondazione OASI Città Aperta – Servizi sociali Oasi – Troina;

29) Trapani Giuseppe – CARITAS diocesi di Nicosia – Volontario.

3) Gruppo Ristretto

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Ristretto e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le attività svolte

1) Componenti del gruppo ristretto:

2) Pacino Marinella – Comune di Nicosia – Dipendente Amministrativo;

3) Giuliano Graziella - Comune di Nicosia – Dipendente Amministrativo;

4) Giordano Silvana – Comune di Cerami - Dipendente Amministrativo;

5) Screpis Veneranda - Comune di Gagliano - Dipendente Amministrativo;

6) Ferrigno Giuseppa - Comune di Gagliano - Dipendente Amministrativo;

7) Messina Lidia – distretto sanitario Nicosia – Assistente Sociale – Coordinatrice S.S.;

8) Spinelli Maria Assunta – Servizio di Neuro Psichiatria Infantile - ASP - Nicosia

Date di incontro del gruppo ristretto per la raccolta e analisi dei dati socio demografici:

- 29/01/2014 . Raccolta dati , analisi delle dinamiche demografiche attraverso gli indicatori (struttura popolazione etc). Raccolta e analisi dei dati inerenti la Sezione Povertà in relazione agli indicatori della domanda e dell'offerta sociale.

- 25/02/2014 . Raccolta e analisi dei dati inerenti la Sezione Anziani in relazione agli indicatori della domanda e dell'offerta sociale in relazione a: (invecchiamento popolazione, analisi della copertura e adeguatezza dei servizi offerti in favore degli anziani). Raccolta e analisi dei dati inerenti l'Area delle Dipendenze in relazione a: diffusione del fenomeno rilevato dai servizi territoriali di competenza, incidenza nuove forme di dipendenza etc.

- 25/02/2014 . Raccolta e analisi dei dati inerenti la Sezione Disabili in relazione agli indicatori della domanda e dell'offerta sociale in relazione ai dati statistici (inserimento socio lavorativo, integrazione scolastica analisi della copertura e adeguatezza dei servizi offerti in favore dei disabili).

Raccolta, analisi e valutazione dei dati inerenti la Sezione Immigrati in relazione agli indicatori della domanda e dell'offerta sociale in relazione ai dati statistici (incidenza popolazione straniera, livelli di integrazione sociale etc.)

Raccolta, analisi valutazione dei dati concernenti l'Area Famiglia, Minori e Giovani in relazione : integrazione educativa, sostegno genitoriale etc).

25/02/2014 . Sezione Azioni di Sistema: Descrizione degli obiettivi di sistema che si intendono perseguire attraverso il potenziamento dell'offerta dei servizi e degli interventi a livello distrettuale.

4. Le Conferenze di Servizio

Riportare le date incontri e sintesi dei risultati

Data di incontro della 1^ Conferenza di Servizio il 01/07/2013 con il seguente ordine del giorno:

- informazioni alla cittadinanza sul nuovo processo in corso a seguito della Circolare assessoriale n. 1615/2013
- programma lavori tavolo di concertazione distrettuale.

Data di incontro della 2^ Conferenza di Servizio il 10/04/2014 con il seguente ordine del giorno:

- presentazione del piano di zona del distretto socio sanitario D/23 Nicosia per il triennio 2013/2015.

5. La concertazione con altri enti e il Terzo settore

Descrivere l'apporto fornito dagli altri enti coinvolti nella formazione del Piano di zona (Provincia, ASP (EX ASP (EX AUSL)), CSA, CSSA, USSM, etc.), nonché quello fornito dai rappresentanti del terzo settore e del volontariato: modalità di coinvolgimento (Tavoli tematici/tavoli di concertazione...), date incontri e sintesi dei risultati

01/07/2013 - 1^ TAVOLO DI CONCERTAZIONE DISTRETTUALE PER AREE TEMATICHE: AREA POVERTA' – ANZIANI – DISABILI- FAMIGLIA- MINORI- GIOVANI- DIPENDENZE- IMMIGRAZIONE.

Al tavolo tematico sulla povertà hanno preso parte: oltre al coordinatore Ufficio Piano – l' Assistente sociale referente ASP– L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, – rappresentanti delle scuole del distretto, – i rappresentanti dei Comuni – i rappresentanti sindacali- rappresentanti delle cooperative sociali. Dall'analisi dei dati forniti dal Distretto relativamente alla domanda e all'offerta sociale dell'area considerata è scaturita la seguente priorità sociale: Individuazione di nuove fragilità connesse alla povertà attraverso la previsione di misure di sostegno al reddito di fasce sociali particolarmente a rischio di esclusione sociale.

Al tavolo tematico sull'area anziani e disabili hanno preso parte: oltre al coordinatore Ufficio Piano - rappresentanti per le Scuole – i rappresentanti dei Comuni – i rappresentanti sindacali- rappresentanti delle cooperative sociali- , la referente ass. soc. ASP. Dall'analisi dei dati forniti dal Distretto relativamente alla domanda e all'offerta sociale dell'area considerata è scaturita la seguente analisi: il Distretto ha in atto provveduto alla programmazione di linee di finanziamento regionali e nazionali provenienti dal Fondo per la Non Autosufficienza: PAC/Anziani – Home Care Premium 2014- Servizi Domiciliari erogati tramite voucher di servizio (Buono Socio sanitario anno 2011 etc) che , non appena attivati, potranno garantire livelli sufficienti di copertura del fabbisogno rilevato in questa specifica area di intervento. La stessa valutazione è stata effettuata anche per quanto concerne l'Area Disabili. Dal tavolo sono emersi altresì altre misure in atto programmate in favore di questa utenza: Progetti assistenziali rivolti a persone con disabilità gravissima- Buono socio sanitario anno 2014 per disabili gravi- Home Care Premium per disabili adulti e minori. Al fine di individuare possibili azioni relative all'area anziani e disabili tutti i soggetti partecipanti sono stati invitati a voler esprimere le loro manifestazioni di interesse.

Dall'analisi dei dati forniti dal Distretto relativamente alla domanda e all'offerta sociale dell' area considerata, è scaturita la seguente priorità sociale per quanto concerne la famiglia : Individuazione di nuove forme di interventi a sostegno della famiglia alla luce delle modificazioni della struttura familiare tradizionale, attraverso il potenziamento dei servizi esistenti e l'attivazione di servizi a sostegno della genitorialità . Nello specifico è stata individuata l'Educativa domiciliare familiare.

Al Tavolo Tematico sulle Dipendenze hanno preso parte :oltre al coordinatore Ufficio Piano – i rappresentanti delle Scuole – i rappresentanti dei Comuni – i rappresentanti sindacali- rappresentanti delle cooperative sociali- il referente del Ser.T c/o ASP – assistenti sociali dell'UEPE e dell'IPM. E' scaturita la necessità di Attivare “ Borse Lavoro” in favore di soggetti in trattamento al Ser.T al fine di promuovere il loro reinserimento anche con il coinvolgimento del terzo settore e delle associazioni di volontariato. Al fine di individuare possibili azioni relative all'area famiglia e dipendenze, tutti i soggetti partecipanti sono stati invitati a voler esprimere le loro manifestazioni di interesse.

Al Tavolo Tematico sull'Immigrazione hanno preso parte :oltre al coordinatore Ufficio Piano – i rappresentanti delle Scuole – i rappresentanti dei Comuni – i rappresentanti sindacali- rappresentanti delle cooperative sociali- l'Assistente sociale dell'area di riferimento operante c/o il U.R.P. - Asp di Nicosia. Anche in questa area è emersa l'esigenza di attivare percorsi di integrazione sociale, e di mediazione culturale.

12/03/2014 - 2^ TAVOLO DI CONCERTAZIONE DISTRETTUALE PER AREE TEMATICHE. Approfondimento.

Durante la seduta del 2^ Tavolo di concertazione distrettuale per aree Tematiche sono state approfondite le analisi e le valutazioni scaturite dai precedenti tavoli tematici consentendo una più ampia partecipazione dei referenti istituzionali e del privato sociale. Sono emerse le linee di intervento già precedentemente definite, nella considerazione che occorre dare copertura adeguata ai servizi a livello territoriale mediante la implementazione di servizi innovativi all'interno di un sistema integrato di interventi socio – sanitari.

6 . Il coinvolgimento dei cittadini

Descrivere il coinvolgimento dei cittadini e delle loro rappresentanze nella pianificazione: modalità di coinvolgimento (Tavoli tematici/tavoli di concertazione...), date incontri e sintesi dei risultati

Il coinvolgimento della cittadinanza è stato garantito sia nella fase di pubblicizzazione e informazione sul percorso di costruzione del Piano di Zona 2013/2015 sia nella fase di elaborazione delle progettualità. In particolare è stata garantita la presenza sia nel 1^ Tavolo di Concertazione distrettuale del 01/07/2013 sia nel 2^ Tavolo del 12/03/2014 di diversi gruppi sociali espressione delle realtà territoriali a livello distrettuale, dei rappresentanti della società civile, di associazioni del mondo del volontariato (Caritas) del volontariato sociale in favore di disabili gravi, della protezione civile, della Croce Rossa.

Il Centro di Ascolto della Caritas Diocesana, è stato coinvolto soprattutto nei Tavoli tematici sulla Povertà del 01/07/2013 e del 13/03/2014 in quanto testimoni privilegiati di interventi concreti nel contrasto della povertà attraverso il Banco Alimentare.

7. L'Accordo di programma

Indicare la data di sottoscrizione dell'Accordo di Programma

Data sottoscrizione Accordo di Programma 15 Aprile 2014.

ALLEGATO N. 8

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

2. TITOLO DELL'AZIONE

ASSEGNO CIVICO IN FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SUL PIANO SOCIO – ECONOMICO PER SERVIZI UTILI ALLA COLLETTIVITA'

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	ASSEGNO CIVICO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA			X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

I bisogni relativi ai singoli ed alle famiglie in stato di difficoltà rilevano la presenza di diversi nuclei familiari al di sotto della soglia della povertà e la diffusione di sempre più vaste aree collegate alle nuove povertà che necessitano di interventi e servizi ma anche di misure alternative la cui finalità è quella di promuovere l'integrazione socio - economica di soggetti che presentano un elevato rischio di esclusione sociale.

L'assegno civico quale misura alternativa all'assistenzialismo monetario, già sperimentata nel Distretto, ha la precisa finalità di sostenere economicamente soggetti svantaggiati attraverso l'utilizzo degli stessi in servizi di pubblica utilità nei settori individuati dalle Amministrazioni Comunali, in base alle caratteristiche e alle esigenze del proprio territorio e compatibili con le capacità e le competenze dei destinatari, nello specifico:

- Custodia, pulizia, tutela e manutenzione di strutture pubbliche
- Servizio di salvaguardia e manutenzione del verde pubblico
- Attività di supporto in favore di disabili ed anziani
- Attività di vigilanza e supporto negli Istituti scolastici

L'intervento oltre a contrastare i fenomeni di povertà e di emarginazione sociale, ha come obiettivo principale quello di promuovere nei soggetti beneficiari l'autonomia personale mediante un'azione di stimolo delle potenzialità personali, strumentali e lavorative oltre che di rafforzamento dell'autostima e dei livelli di comunicazione interpersonale e integrazione sociale.

L'azione progettuale ha durata triennale ed è rivolta complessivamente a n. 126 soggetti adulti, 42 per ogni anno, per sei mesi ciascuno, residenti nel territorio distrettuale, privi di occupazione e con ISEE non superiore a € 5.000,00. Tale importo sommato a eventuali ulteriori introiti per assegni, pensioni, sussidi etc non potrà superare l'importo di € 8.000,00. Per ciascun semestre gli "assegni civici" saranno così suddivisi:

Nicosia, n.15

Troina, n.10

Gagliano Castelferrato n.6

Capizzi n.5

Cerami n.4
Sperlinga n.2

I soggetti saranno individuati dai Servizi Sociali Comunali per ciascuna annualità, previo avviso pubblico e pubblicazione di apposita graduatoria, nella quale si terrà conto anche di eventuali segnalazioni di Enti Territoriali (Prefettura, Dipartimenti Asp, ecc). Le graduatorie saranno redatte sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ Disoccupazione -per ogni mese intero di disoccupazione punti 0;10 fino a un massimo di.....punti 5
- ✓ Separati legalmente, divorziati, vedove...punti 3
- ✓ Nuclei familiari per ogni componente adulto punti 2 e per ogni minore punti 4.
- ✓ Reddito Familiare:
 - Fino a € 999,00 ... punti 10
 - da €. 1.000,00 a €. 2.999,00 ...punti 8
 - da €. 3.000,00 a €. 5.000,00punti 5

I beneficiari riceveranno un assegno economico mensile di € 400,00 per 20 ore settimanali di attività, per la durata massima di sei mesi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Uffici di Servizi Sociali dei Comuni del Distretto
Uffici Tecnici dei Comuni del Distretto
Servizi A.S.P. – Distretto Sanitario di Nicosia
Enti Religiosi

Associazioni di volontariato

Enti terzi

L'attività di monitoraggio e valutazione verrà disimpegnata dagli Uffici Servizi Sociali dei Comuni del Distretto.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore amministrativo-contabile	Comuni del Distretto		5
Assistente Sociale	Comune di Capizzi		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA¹ ANNUALITA'**N. Azione 1 - Titolo Azione ASSEGNO CIVICO IN FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SUL PIANO SOCIO - ECONOMICO PER SERVIZI UTILI ALLA COLLETTIVITA'.**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo mensile	42	6 mesi	400,00x6x42	100.800,00
Inail-RCT	42	6 mesi		5.200,00
Subtotale				106.000,00
TOTALE				106.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1 - 1^{^2} Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
106.000,00	0	0	0	106.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento² Si riporta l'annualità di riferimento³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA⁴ ANNUALITA'**N. Azione 1 - Titolo Azione ASSEGNO CIVICO IN FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SUL PIANO SOCIO - ECONOMICO PER SERVIZI UTILI ALLA COLLETTIVITA'.**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo mensile	42	6 mesi	400,00x6x42	100.800,00
Inail-RCT	42	6 mesi		5.200,00
Subtotale				106.000,00
TOTALE				106.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 1 - 2⁵ Annualità**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
106.000,00	0	0	0	106.000,00

⁴ Si riporta l'annualità di riferimento⁵ Si riporta l'annualità di riferimento⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - TERZA⁷ ANNUALITA'

N. Azione 1 - Titolo Azione ASSEGNO CIVICO IN FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SUL PIANO SOCIO - ECONOMICO PER SERVIZI UTILI ALLA COLLETTIVITA'.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Dispositivi di sicurezza e attrezzature (tute, camici, guanti, scarponi, caschi, attrezzi vari) etc				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo mensile	42	6 mesi	400,00x6x42	100.800,00
Inail-RCT	42	6 mesi		5.200,00
Subtotale				106.000,00
TOTALE				106.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - 3⁸ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
106.000,00	0	0	0	106.000,00

⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

⁸ Si riporta l'annualità di riferimento

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 1 - Titolo Azione ASSEGNO CIVICO IN FAVORE DI SOGGETTI SVANTAGGIATI SUL PIANO SOCIO – ECONOMICO PER SERVIZI UTILI ALLA COLLETTIVITA'.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Contributo mensile	126	6 mesi	400,00x6x126	302.400,00
Inail-RCT	126	6 mesi		15.600,00
Subtotale				318.000,00
TOTALE				318.000,00

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
318.000,00	0	0	0	318.000,00

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

BORSE LAVORO IN FAVORE DI SOGGETTI IN TRATTAMENTO E/O PRESI IN CARICO DAI SERVIZI TERRITORIALI. □

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE- SOSTEGNO AL REDDITO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	BORSE LAVORO	INTERVENTI PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA			x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il progetto si rivolge a cittadini a rischio di disagio sociale : ex detenuti, detenuti in esecuzione penale esterna e misure di sicurezza, famiglie di detenuti, dipendenti o ex dipendenti patologici, soggetti autori di reati in carico all'USSM, disabili mentali, donne vittime di violenza. La borsa lavoro ha lo scopo di promuovere politiche di inclusione sociale favorendo l'integrazione nel mondo del lavoro di soggetti con disagio economico che per le loro particolari condizioni incontrano maggiori difficoltà nel reinserirsi nella realtà sociale e produttiva. Sostenere questi soggetti significa dare continuità al progetto rieducativo intrapreso nelle strutture di partenza e fornire un aiuto adeguato a soggetti che, se lasciati soli, rientrerebbero facilmente nel circuito delinquenziale e assistenziale.

I soggetti beneficiari saranno impiegati in attività di pubblica utilità presso i Comuni o presso Enti del terzo settore o Aziende private disponibili all'accoglimento dei soggetti presi in carico, tenendo conto delle loro competenze e potenzialità. Con tali Enti, individuati dai Servizi Territoriali di riferimento, il Comune provvederà alla stipula di apposite convenzioni/protocolli di intesa. Si prevede la assegnazione di n.18 borse lavoro in favore di altrettanti utenti, così suddivisi:

- n. 5 UEPE/DAP
- n.5 D.S.M.
- n.5 SerT
- n.2 USSM
- n.1 Consultorio Familiare

I percorsi di inserimento lavorativo verranno elaborati e monitorati dal funzionario referente del Comune interessato del Distretto D23 e/o da un referente del Sert (qualora l'istanza riguardi un soggetto con dipendenze), n. 1 referente UEPE, n. 1 referente del D.A.P., n. 1 referente USSM (qualora l'istanza riguardi un soggetto con problematiche giudiziarie), 1 referente del Consultorio Familiare (in caso di donne vittime di violenza). I referenti provvederanno alla redazione di un piano di intervento individualizzato. Il monitoraggio periodico del progetto sarà effettuato dall'operatore referente e dal referente dell'azienda/ente e costituirà momento di verifica e di eventuale rimodulazione dello stesso.

Gli operatori referenti provvederanno anche a fornire consulenza al datore di lavoro circa la particolare condizione del soggetto borsista (es. obblighi imposti dall'Autorità giudiziaria etc). Si prevede che la borsa lavoro abbia una durata di circa 12 mesi per 4 ore al giorno per 20 ore settimanali. La durata è variabile in funzione del Piano personalizzato. Ogni borsa comporta l'erogazione di un contributo mensile di € 406,00. Per ogni utente è prevista la copertura assicurativa INAIL e la stipula di polizza RCT. Gli utenti sono individuati dai Servizi territoriali. Requisiti di ammissione, oltre a rientrare in una delle condizioni suddette (ex detenuti, detenuti in esecuzione penale esterna e misure di sicurezza, famiglie di detenuti, dipendenti o ex dipendenti patologici, soggetti autori di reati in carico all'USSM, disabili mentali, donne vittime di violenza) sono: la mancanza di un lavoro e l'assenza/basso livello di reddito familiare (ISEE non superiore a € 5.000,00).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Ministero della Giustizia-UEPE/D.A.P.
S.E.R.T.
USSM
SerT
D.S.M.
Consultorio familiare
Comuni del Distretto 23
Enti del terzo settore
Aziende

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale (UEPE, USSM, ASP., SerT, Comune)	5		5
Psicologo	1 (ASP)		1
Psichiatra	1 (SerT)		1
Educatore	1 (DAP)		1
Istruttore amministrativo	5		5

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-

PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA¹ ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione BORSE LAVORO IN FAVORE DI SOGGETTI IN TRATTAMENTO E/O PRESI IN CARICO DAI SERVIZI TERRITORIALI.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
BORSE LAVORO	18	12	406x12x18	87.696,00
Assicurazioni INAIL RCT	18	12		5.037,79
Subtotale				92.733,79
TOTALE				92.733,79

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 1^{^2} Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
92.733,79	0	0	0	92.733,79

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA⁴ ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione BORSE LAVORO IN FAVORE DI SOGGETTI IN TRATTAMENTO E/O PRESI IN CARICO DAI SERVIZI TERRITORIALI.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
BORSE LAVORO	18	12	406x12x18	87.696,00
Assicurazioni INAIL RCT	18	12		5.037,79
Subtotale				92.733,79
TOTALE				92.733,79

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 2⁵ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
92.733,79	0	0	0	92.733,79

⁴ Si riporta l'annualità di riferimento

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - TERZA⁷ ANNUALITA'

N. Azione 2 - Titolo Azione BORSE LAVORO IN FAVORE DI SOGGETTI IN TRATTAMENTO E/O PRESI IN CARICO DAI SERVIZI TERRITORIALI.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
BORSE LAVORO	18	12	406x12x18	87.696,00
Assicurazioni INAIL RCT	18	12		5.037,80
Subtotale				92.733,80
TOTALE				92.733,80

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 3⁸ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
92.733,80	0	0	0	92.733,80

⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

⁸ Si riporta l'annualità di riferimento

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 2 - Titolo Azione BORSE LAVORO IN FAVORE DI SOGGETTI IN TRATTAMENTO E/O PRESI IN CARICO DAI SERVIZI TERRITORIALI.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
BORSE LAVORO	54	12	406x12x54	263.088,00
Assicurazioni INAIL RCT	54	12		15.113,38
Subtotale				278.201,38
TOTALE				278.201,38

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
278.201,38	0	0		278.201,38

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

03

2. TITOLO DELL'AZIONE

EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DI NUCLEI FAMILIARI CON MINORI

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	Assistenza Educativa domiciliare	Servizi ed interventi educativi in contesto familiare	X		

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di Educativa Domiciliare rappresenta una forma di intervento specifico per la prevenzione di situazioni di crisi e di rischio psico-sociale, individuale e familiare.

Dall'analisi del bisogno scaturita dai tavoli tematici è emersa l'esigenza di far fronte alle necessità dei minori e delle famiglie che vivono situazioni di difficoltà dovute a fattori relazionali e sociali. L'intervento si pone l'obiettivo di:

- affiancare il minore e la sua famiglia con figure professionali per contribuire alla costruzione di un valido percorso di crescita che supporti le dinamiche relazionali all'interno e all'esterno della famiglia e favorisca l'inserimento sociale;
- creare le condizioni per la deistituzionalizzazione, sostenendo la famiglia nel suo ruolo educativo e favorendo l'attivazione delle reti primarie.

Si prevede di attivare il Servizio in tutti i Comuni del Distretto.

Il Servizio di Assistenza Educativa domiciliare è rivolto a circa 10 famiglie con minori, in stato di disagio, ed è finalizzato a contrastare il deterioramento della qualità delle relazioni familiari attraverso:

- La socializzazione del minore;
- Il sostegno alle funzioni genitoriali;
- La promozione delle risorse del minore al fine di svilupparne l'autonomia;
- Lo stimolo alla progettualità futura del minore;
- La facilitazione dei contatti tra la famiglia e i servizi;
- L'educazione dei minori (all'igiene, all'uso del tempo libero, etc);
- L'offerta di modelli relazionali di riferimento tra i membri del nucleo familiare;
- Il sostegno scolastico (riguardo ad apprendimenti su obiettivi didattico – educativi);
- L'integrazione socio-culturale.

L'intervento ha durata triennale e sarà erogato sotto forma di voucher spendibili presso Enti e Organismi accreditati con il Distretto 23 per il servizio di educativa domiciliare, ai sensi del regolamento approvato dal Comitato dei Sindaci con delib. n. 13 del 27/11/2013. Il servizio sarà svolto per circa 4 ore settimanali e per il periodo previsto nel PEI, suscettibile di variazioni.

Il Monitoraggio dell'andamento dei singoli progetti educativi verrà effettuato tramite verifiche periodiche dagli operatori responsabili del caso (Consultorio familiare, N.P.I. o Comuni di residenza), riunioni d'equipe tra gli operatori e i servizi territoriali che prendono in carico gli utenti, relazioni etc.

Il Soggetto che erogherà le prestazioni si impegna ad un lavoro costante di programmazione, coordinamento e verifica delle attività del personale impiegato nell'Assistenza Educativa Domiciliare che deve essere in possesso di adeguata qualifica: Educatore professionale, pedagogo. Si impegna, altresì, ad avvalersi della collaborazione di volontari anche al fine di proseguire il percorso educativo a progetto ultimato.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il SED si attuerà in maniera integrata con i seguenti Servizi:

- Ufficio Piano distrettuale;
- Uffici Servizi Sociali dei Comuni del Distretto;
- Unità Operativa complessa Assistenza materno /Infantile – Consultorio Familiare Nicosia;
- Servizio di Neuropsichiatria Infantile Nicosia
- Tribunale per i Minori;
- Enti religiosi;
- Associazioni di volontariato;
- Istituti scolastici.

Il Servizio sarà gestito a livello di distretto. Il Consultorio familiare e/o il Servizio di N.P.I. redigeranno una relazione comprovante la necessità assistenziale.

Ad ogni utente oltre ai voucher rilasciati dal Comune di residenza verrà fornito l'elenco degli Enti accreditati con tutte le indicazioni necessarie per procedere alla scelta, quanto più appropriata alle proprie esigenze. Sarà lo stesso, pertanto, anche avvalendosi dei Comuni, a contattare l'Ente prescelto al fine di concordare l'articolazione delle prestazioni (giornata, orario, ecc)

L'Ente accreditato, contattato dall'utente o dal Comune di residenza, si attiverà entro 3 giorni prendendo contatti con il redattore del progetto.

Non sono previste risorse strumentali o strutturali perché si tratta di un servizio domiciliare.

L'Ente erogatore delle prestazioni dovrà mettere a disposizione l'educatore professionale e/o il pedagogo.

Le figure dello psicologo e del neuropsichiatra infantile saranno messe a disposizione dall'ASP.

Il costo del voucher è pari a € 22,00 oltre Iva/ora. in conformità al regolamento distrettuale del 27/11/2013.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
PSICOLOGO	1 (ASP)		1
NEUROPSICHIATRA INFANTILE	1 (ASP)		1
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5 (Comuni)		5
ASSISTENTE SOCIALE	1 (Comune di Capizzi)		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta: L'azione progettuale verrà gestita direttamente dal Distretto 23. Le prestazioni saranno erogate mediante voucher spendibili dagli utenti presso gli Enti accreditati all'Albo distrettuale.

PIANO FINANZIARIO AZIONE - PRIMA¹ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione - Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori.

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	2220		22,00	48840,00
iva	4%		0,88	1953,60
Subtotale				50793,60
TOTALE				50.793,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 1^{^2} Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
50.793,60	0	0	0	50.793,60

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Si riporta l'annualità di riferimento

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, A.P.Q., ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - SECONDA⁴ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	2220		22,00	48840,00
iva	4%		0,88	1953,60
Subtotale				50793,60
TOTALE				50.793,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 2^{AS} Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁶	Totale
50.793,60	0	0		50.793,60

⁴ Si riporta l'annualità di riferimento

⁵ Si riporta l'annualità di riferimento

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - TERZA⁷ ANNUALITA'

N. Azione 3 - Titolo Azione Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	2220		22,00	48840,00
iva	4%		0,88	1953,60
Subtotale				50793,60
TOTALE				50.793,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 3[^] Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁹	Totale
50.793,60	0	0	0	50.793,60

⁷ Si riporta l'annualità di riferimento

⁸ Si riporta l'annualità di riferimento

⁹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità

N. Azione 3 - Titolo Azione Educativa domiciliare in favore di nuclei familiari con minori

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
Voucher	6660		22,00	146.520,00
iva	4%		0,88	5.860,80
Subtotale				152.380,80
TOTALE	6660		22,88	152.380,80

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹⁰	Totale
152.380,80	0	0	0	152.380,80

¹⁰ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).



Regione Siciliana

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.23 ANNI 2013-2014-2015

ENTRATA		USCITA		
Legge di riferimento	Importi	Aree per intervento per singolo Comune e ASP	Importi	
Risorse di bilancio comunale	499.483,18	ANZIANI	Nicosia	185.632,98
			Troina	135.349,20
			Capizzzi	23.330,00
			Cerami	155.171,00
	263.982,36	Disabili	Nicosia	129.000,00
			Troina	33.085,36
			Capizzzi	21.000,00
			Gagliano Castelferrato	11.829,00
			Cerami	69.068,00
	3.750,00	Dipendenze	Troina	3.750,00
	14.569,90	Famiglia	Troina	10.276,76
	4.714,80	Immigrati	Sperlinga	4.293,14
	653.841,00	minori	Troina	4.714,80
			Nicosia	603.000,00
Capizzi			31.000,00	
62.174,00	Povertà	Cerami	19.841,00	
		Nicosia	27.000,00	
		Capizzi	30.424,00	
		Gagliano Castelferrato	4.750,00	



Regione Siciliana

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.23 ANNI 2013-2014-2015

ENTRATA		USCITA		
Legge di riferimento	Importi	Aree per intervento per singolo Comune e ASP		Importi
Risorse di bilancio comunale	356.458,29	Salute mentale	Nicosia	210.000,00
			Troina	136.826,29
			Capizzi	1.632,00
			Sperlinga	8.000,00
L.431/98	7.803,58	Famiglia	Nicosia	7.803,58
D.A.899/12	4.800,00	Disabili	Nicosia	4.800,00
L.r.5/2005, D.A. 26/7/2013	307.177,24	Inclusione sociale	Nicosia	307.177,24
L.5/05	14.729,68	Inclusione sociale	Troina	14.729,68
	7.440,00	Inclusione sociale	Sperlinga	7.440,00
L.5/05	10.500,00	Inclusione sociale	Gagliano Castelferrato	10.500,00
	75.000,00	Inclusione sociale	Cerami	75.000,00
L.r.22/86, L.r. 7/97	132.320,00	Anziani	Gagliano Castelferrato	100.000,00
			Cerami	32.320,00
L.r.22/86	100.196,84	Disabili	Gagliano Castelferrato	69.573,84
			Cerami	30.623,00
Fondo sanitario	260.846,21	Anziani	ASP	260.846,21
	1.764.478,60	Disabili		1.764.478,60
	50.295,00	Dipendenze		50.295,00
	415.236,05	Famiglia		415.236,05
	310.394,12	Minori		310.394,12
	624.045,33	Salute Mentale		624.045,33
TOTALE	5.944.236,18	totale		5.944.236,18
Risorse del Distretto per provenienza	Importi	Azioni per aree di intervento		Importi
Fondo Nazionale Politiche Sociali	748.582,18	Povertà e inclusione sociale	Assegno civico	318.000,00
			Borse lavoro	278.201,38
Fondi europei PAC Servizi di Cura Anziani e Infanzia	594.629,00	Responsabilità familiari	Educativa domiciliare	152.380,80
		Anziani	ADI	363.697,00
		Infanzia	Gestione Nidi	116.932,00
			Investimenti strutturali	114.000,00
TOTALE	1.343.157,18	TOTALE		1.343.157,18



Regione Siciliana

PIANO FINANZIARIO COMUNALE

Anni 2013/2014/2015

Ente Locale NICOSIA
Distretto socio-sanitario n.

Codice ISTAT 86012

Provincia EN

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani		-		-	185.632,98	-	150.000,00	335.632,98	0	335.632,98
Disabili		-	D.A.899/12	4.800,00	129.000,00	-	150.000,00	283.800,00	0	283.800,00
Dipendenze		-		-	-	-	-	-	0	-
Famiglia	L.431/98	7.803,58		-	-	-	-	7.803,58	0	7.803,58
Immigrati		-		-	-	-	-	-	0	-
Inclusione sociale soggetti fasce deboli		-	L.r.5/2005, D.A. 26/7/2013	307.177,24	-	-	-	307.177,24	0	307.177,24
Minori		-		-	603.000,00	-	-	603.000,00	0	603.000,00
Povertà		-		-	27.000,00	-	-	27.000,00	0	27.000,00
Salute mentale		-		-	210.000,00	150.000,00	-	360.000,00	0	360.000,00
Povertà		-		-	-	-	-	-	0	-
Altre aree di intervento		-		-	-	-	-	-	0	-
TOTALE								1.924.413,80	0	1.924.413,80



Regione Siciliana

PIANO FINANZIARIO COMUNALE

Anni 2013/2014/2015

Ente Locale Capizzi
Distretto socio-sanitario n.
D23

Provincia EN

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo sanitario	Altre risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani		-		35.000,00	23.330,00	-	-	-	0	58.330,00
Disabili		-		-	21.000,00	-	-	-	0	-
Dipendenze		-		-	-	-	-	-	0	-
Famiglia		-		-	-	-	-	-	0	-
Immigrati		-		-	-	-	-	-	0	-
Inclusione sociale soggetti fasce deboli		-		-	-	-	-	-	0	-
Minori		-		-	31.000,00	-	-	-	0	-
Povertà		-		-	30.424,00	-	-	-	0	-
Salute mentale		-		-	1.632,00	-	-	-	0	-
Altre aree di intervento		-		-	-	-	-	-	0	-
TOTALE								-	0	



Regione Siciliana

PIANO FINANZIARIO COMUNALE
Anni 2013/2014/2015

Ente Locale Gagliano
Distretto socio-sanitario n.
D23

Provincia EN

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo sanitario	risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani		-	L.22/86	100.000,00		-	-	100.000,00		
Disabili		-	L.22/86	69.573,84	11.829,00	56.330,61	-	137.733,45	15.255,78	152.989,23
Dipendenze		-		-	-	-	-	-	0	-
Famiglia						-	-		0	
Immigrati		-		-	-	-	-	-	0	-
Inclusione sociale soggetti fasce deboli		-	L.22/86 L.r.7/97	10.500,00		-	-		0	10.500,00
Minori		-		-		-	-		0	
Povert�		-	L.r.1/79	-	4.750,00	-	-		0	4.750,00
Salute mentale		-				-	-		0	
Altre aree di intervento		-								
TOTALE		-							0	



Regione Siciliana

PIANO FINANZIARIO COMUNALE
 Anni 2013/2014/2015

Provincia EN

 Ente Locale Cerami
 Distretto socio-sanitario n.
 D23

Area intervento	Fondo Nazionale Politiche Sociali		Fondi Regionali		Risorse del bilancio comunale	Fondo sanitario	risorse pubbliche	Totale spesa pubblica	Altre risorse private	Totale risorse
	Legge di riferimento	Importi	Legge di riferimento	Importi						
Anziani		-	L.r. 22/86	32.320,00	155.171,00	-	-	-	987	
Disabili		-	Lr. 22/86	30.623,00	69.068,00	-	-	-	42.917,00	-
Dipendenze		-		-	-	-	-	-	0	-
Famiglia	L.448/98	102.369,00				-	-	-	0	-
Immigrati		-		-	-	-	-	-	0	-
Inclusione sociale soggetti fasce deboli		-	L.r. 5/05	75.000,00		-	-		0	
Minori		-		-	19.841,00	-	-	19.841,00	0	19.841,00
Povertà		-		-	-	-	-	-	0	-
Salute mentale		-		-	-	-	-	-	0	-
Altre aree di intervento		-	D.A. 1629/09 .	5.890,00	-	-	-	-	0	-
Altre aree di intervento		-		-	23.940,00	-	-			
Altre aree di intervento		-		-	4.463,00	-	-			
Altre aree di intervento		-		-	-	-	-		0	
TOTALE		-		-	-	-	-			



COMUNE DI NICOSIA
PROVINCIA DI ENNA

I SETTORE

Allegato alla Deliberazione
G.M./C.C. n.° ff del 11-11-2014

Proposta di deliberazione relativa a: d. 328/00 - Distretto socio-sanitario
Approvazione Piano di Zona 2013/2015.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'art.49 del D. L.gs 267/2000, art.12 della L. r. n.30/2000 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Jacovelli

Nicosia, 11/10/2014.

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Parere in ordine alla regolarità contabile: _____

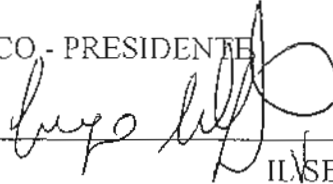
Si attesta la copertura finanziaria dell'impegno di cui alla proposta in oggetto, con imputazione della spesa di € _____ al Tit. _____ Funz. _____ Serv. _____ Int. _____, del bilancio esercizio in corso/ Cap. del P.E.G. al n. _____, _____ cui corrisponde in entrata il Cap. n. _____.

Nicosia, ____/____/____.

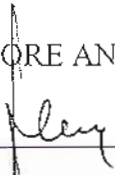
Il Dirigente
Li Calzi Dott. Giovanni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

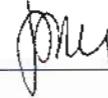
IL SINDACO - PRESIDENTE



L'ASSESSORE ANZIANO



IL SEGRETARIO GENERALE



per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 16-4-2014

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 16-04-2014, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO COMUNALE

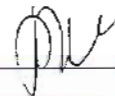
IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il 11-04-2014

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE



- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE